



Bilancio al 31 dicembre 2016

Sommario

Relazione sulla gestione	4
Premessa.....	4
Presentazione della Società.....	4
La governance della Società.....	6
Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato.....	6
Andamento della gestione.....	8
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società. Comportamento della concorrenza.....	8
Clima sociale e politico.....	8
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società.....	8
I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.....	9
Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare.....	9
Rischi connessi al personale.....	9
Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.....	9
Rischi finanziari.....	9
Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio).....	9
Rischio di credito.....	10
Rischio di liquidità.....	10
Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.....	10
Trasparenza e anticorruzione.....	11
Sul personale.....	12
Analisi numerica.....	13
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.....	14
Sugli obblighi assunzionali.....	14
Sistemi certificati di gestione.....	14
I rifiuti del processo di depurazione.....	15
I consumi di energia elettrica.....	15
Sulle perdite idriche dagli acquedotti.....	15
I controlli dell'acqua distribuita.....	16
I controlli degli scarichi industriali.....	16
I controlli nella depurazione.....	16
Sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS).....	16
I PFAS nell'acqua destinata al consumo umano.....	17
Aspetti Ambientali.....	17
Principali dati economici.....	19
Principali dati patrimoniali.....	19
Principali dati finanziari.....	20
Investimenti.....	21
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	22
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	22
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	22
Evoluzione prevedibile della gestione.....	22
Stato Patrimoniale	26
Conto economico	31
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016	34
Attività svolte.....	34
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.....	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	34
Criteri di formazione.....	34
Criteri di Valutazione.....	34
Immobilizzazioni.....	35
Crediti.....	36
Debiti.....	36
Ratei e Risconti, Rimanenze magazzino.....	36
Strumenti finanziari derivati.....	37
Fondi per rischi e oneri.....	38
Fondo TFR.....	38
Imposte sul reddito.....	38
Immobilizzazioni immateriali.....	39
Immobilizzazioni materiali.....	39
Terreni e fabbricati.....	41
Impianti e macchinario.....	41
Attrezzature Industriali e commerciali.....	42
Altri beni.....	42
Immobilizzazioni in corso e acconti.....	42



Contributi in conto capitale	42
Immobilizzazioni finanziarie	43
Partecipazioni.....	43
Imprese collegate.....	43
Altre imprese	43
Crediti	44
Strumenti finanziari derivati attivi	44
Rimanenze	44
Crediti	45
Disponibilità liquide	47
Ratei e Risconi	47
Patrimonio Netto	47
Fondi per rischi e oneri	49
Trattamento di fine rapporto	49
Debiti	50
Ratei e Risconti	52
Impegni, garanzie e passività	53
Conto Economico	53
Valore della produzione	53
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	54
Altri ricavi e proventi.....	54
Costi della produzione	55
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi.....	55
Costi per il personale	55
Ammortamento immobilizzazioni materiali.....	56
Variazione delle rimanenze di materiali	56
Accantonamento per rischi	56
Oneri diversi di gestione	57
Proventi finanziari	57
Altri proventi finanziari	57
Interessi e altri oneri finanziari	58
Rettifiche di valore di attività finanziarie	58
Imposte sul reddito d'esercizio	58
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	59
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	59
Fiscalità anticipata	60
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:	60
Risultato di esercizio	60
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società	60
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	61
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate	61
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	61
Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci	61
Rendiconto finanziario al 31/12/2016	63



Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2016

Relazione sulla gestione

Premessa

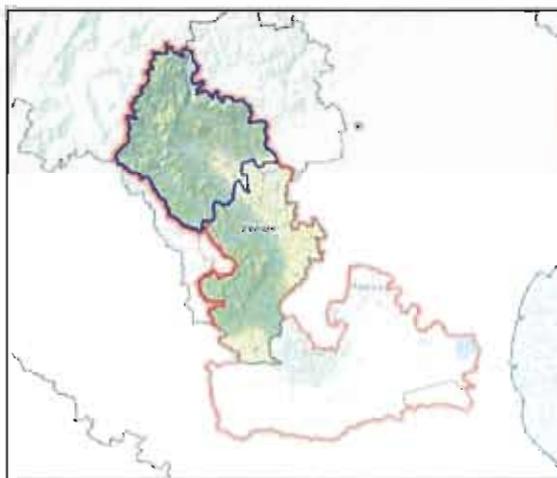
Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo pari a 4.231.504 **Euro**.

Presentazione della Società

Alto Vicentino Servizi S.p.A. è gestore in house del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 5/98 e del D.Lgs. 152/2006. La Società opera nel territorio dei trentotto Comuni che, proporzionalmente al numero di residenti, detengono la totalità del Capitale Sociale: Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiappano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonzetta del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano. La planimetria del territorio gestito è data nella figura a fianco.



L'Ente di programmazione, regolazione e controllo è il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione", consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia. L'inquadramento del territorio gestito da AVS in seno ai confini dell'ATO Bacchiglione e della Regione Veneto è dato nella planimetria a fianco.



La Società opera in regime di tariffe amministrative per quanto attiene all'attività core (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili; servizio di

fognatura e depurazione dei reflui industriali), e di regolazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente e dall'Ente di regolazione e controllo.

La Società opera anche nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi biocompatibili (bottini di vasche Imhoff e fosse settiche), servizio che rende in condizioni di libero mercato.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dei clienti del servizio idrico integrato, come la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori. Le attività non core hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica del servizio idrico integrato.

La Società opera *in house*, ovvero svolge il servizio nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, sulla scorta della richiesta avanzata dagli stessi poi confermata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione dal 2007 al 2026. Il disciplinare di regolazione della gestione è datato 20 aprile 2006. La Società è subordinata alla condizione di controllo analogo. Esso ha luogo mediante l'Assemblea di coordinamento degli enti locali soci, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto, modificato in proposito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 14 marzo 2006. Il funzionamento dell'Assemblea di coordinamento è regolato da specifica convenzione tra i Comuni soci.

Con la citata deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società del 14 dicembre 2006 fu approvato il progetto di aumento del capitale sociale da 542.022 Euro a 2.168.088 Euro con versamento dilazionato in tre anni, dal 2007 al 2009. Con successiva Assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 fu sottoscritto l'aumento di capitale a 2.167.227,00 Euro, interamente versato. La distribuzione del capitale sociale tra i Comuni che la partecipano integralmente è la seguente:

n.	Socio	Quote di capitale sociale (Euro)	Incidenza %
1	Arsiero	30.400,00	1,40%
2	Breganze	71.704,00	3,31%
3	Brogliano	27.136,00	1,25%
4	Caltrano	23.336,00	1,08%
5	Calvene	11.584,00	0,53%
6	Carrè	30.060,00	1,39%
7	Castelgomberto	50.260,00	2,32%
8	Chiuppano	23.256,00	1,07%
9	Cogollo del Cengio	30.552,00	1,41%
10	Cornedo Vic.	97.452,00	4,50%
11	Fara Vic.	34.796,00	1,61%
12	Isola Vic.	72.536,00	3,35%
13	Laghi	287,00	0,01%
14	Lastebasse	2.144,00	0,10%
15	Lugo di Vicenza	33.116,00	1,53%
16	Malo	112.568,00	5,19%
17	Marano Vic.	81.224,00	3,75%
18	Monte di Malo	25.092,00	1,16%
19	Pedemonte	7.288,00	0,34%
20	Piovene Rocchette	70.456,00	3,25%
21	Posina	6.456,00	0,30%
22	Recoaro Terme	65.940,00	3,04%
23	S.Vito L.	31.352,00	1,45%
24	Salcedo	9.208,00	0,42%
25	Santorso	48.340,00	2,23%
26	Sarcedo	46.280,00	2,14%
27	Schio	339.208,00	15,65%
28	Thiene	188.216,00	8,68%
29	Tonezza	5.568,00	0,26%
30	Torrebelvicino	50.268,00	2,32%
31	Trissino	71.380,00	3,29%
32	Valdagno	242.500,00	11,19%
33	Valdastico	13.312,00	0,61%
34	Valli del Pasubio	32.160,00	1,48%
35	Velo d'Astico	21.052,00	0,97%
36	Villaverla	49.400,00	2,28%
37	Zanè	55.440,00	2,56%
38	Zugliano	55.900,00	2,58%



Totale	2.167.227,00	100,00%
---------------	---------------------	----------------

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria reso disponibile dal Consiglio di Bacino Bacchiglione (già Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione). Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, sino al 2026 per AVS, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti da realizzare e le risorse disponibili per realizzare quanto pianificato.

La governance della Società

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2016, a seguito della nomina dell'Assemblea ordinaria del 13 luglio 2015, è la seguente:

- Giovanni Cattelan, Presidente;
- Pia Clementi, Consigliere;
- Maurizio Alfredo Zordan, Consigliere.

L'Art. 36 dello Statuto (Controllo contabile) prevede che in presenza dei requisiti richiesti dalla legge il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale. In tal caso il Collegio Sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia. La citata Assemblea 13 luglio 2015 nominava anche il Collegio Sindacale, la cui composizione, al 31.12.2015, era la seguente:

- dott.ssa Alessandra Scalabrin (Presidente);
- dott. Giuseppe Mannella (Sindaco effettivo);
- dott. Bruno Morelli (Sindaco effettivo).

Con deliberazione 23 dicembre 2015, dopo una preventiva deliberazione adottata da ciascun consiglio dei comuni soci, l'Assemblea straordinaria modificava lo statuto:

- estendendo la durata della Società al 31.12.2050 (art. 4);
- prevedendo, oltre all'organo amministrativo collegiale, la possibilità di un amministratore unico (art. 21);
- regolando le quote di genere nell'organo amministrativo (Art. 25) e del collegio sindacale (Art. 35) nel rispetto della Legge 12 luglio 2011, n. 120 e del successivo DPR 30.11.2012, n. 251.

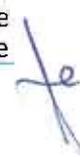
In riferimento al Testo Unico delle società partecipate di cui al D. Lgs. 19/8/2016 n. 175 (c.d. "Decreto Madia"), pubblicato sulla G.U. 8 settembre 2016 n. 210 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, Viveracqua aveva formulato richiesta di parere ad un legale esperto della materia. Il CdA del 21.12.2016 prendeva atto e faceva propri i contenuti del parere legale datato 06.12.2016 su "operazioni finanziarie Società Viveracqua e applicazione delle nuove norme di cui al Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica".

Il legale confermava che le disposizioni del decreto legislativo 175/2016 si applicano ad AVS solo se espressamente previsto, poiché la Società, alla data del 31.12.2015, aveva emesso strumenti finanziari (titoli e successivi Hydrobond), diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (segmento Extra Mot PRO di Borsa Italiana S.p.A.).

Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile e amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà, pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: definisce le



componenti di costo della Tariffa; predispone ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbirà le funzioni; tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

Tale metodo recepisce i principi espressi nella direttiva 2000/60/CE e all'art. 154, comma 1 del D.Lgs. 152/2006:

"Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio chi inquina paga" (Direttiva 2000/60/CE art. 9);

"la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

I principi fondamentali sui quali si basa il nuovo metodo tariffario sono i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio idrico integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;
- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito – VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);
- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;
- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significa che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;
- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro...) sono riconosciuti nell'anno n+2;
- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (principalmente realizzazione di nuovi investimenti, ma anche eventuale finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);
- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

La deliberazione 585 citata incaricava gli Enti d'Ambito di predisporre la tariffa sulla base della nuova metodologia e dei dati trasmessi dal gestore.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 - 2015. Tale delibera completava il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 regolato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti. Con delibera n. 2 del 08 aprile 2014 il Consiglio di Bacino ha individuato fino al 2026 il Piano Economico Finanziario, il Piano degli Interventi e il Piano Tariffario, determinando il VRG e le tariffe 2014 e 2015. Queste tariffe sono poi state riviste e approvate dall'AEEGSI con delibera 464 del 25.09.2014.

Con delibera n. 664 del 28 dicembre 2015 L'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), riguardante il periodo 2016-2019. L'impostazione generale del Metodo Tariffario Idrico è stata confermata. Nel MTI-2 lo schema regolatorio applicato viene definito in base ad una matrice che considera da un lato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti ed il valore delle infrastrutture esistenti, e dall'altro il rapporto tra i costi operativi e la popolazione servita. In base a questi parametri, varia tra l'altro il limite percentuale annuale all'aumento tariffario.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, con delibera n.7 del 14 Luglio 2016, ha effettuato la Predisposizione della tariffa per gli anni 2016-2019, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi, in base al Metodo Tariffario Idrico aggiornato nella delibera AEEGSI 664 del 28 dicembre 2015 (MTI-2). Queste tariffe sono poi state riviste e approvate dall'AEEGSI con delibera 17 del 17.01.2017.

Nella stessa seduta di assemblea del 14 luglio 2016, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inoltre emesso le delibere:

- n. 8 "Adeguamento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle deliberazioni dell'AEEGSI n. 655/2015 e n. 217/2016", approvando il nuovo schema.
- n. 9 "Approvazione dell'aggiornamento dello schema di convenzione per la gestione del S.I.I.", secondo quanto disposto dall'AEEGSI con Deliberazioni n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 e n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società. Comportamento della concorrenza

La gestione del Servizio Idrico Integrato è attività *core* per la Società, che realizza la quota preponderante dei propri ricavi (96% del totale, nel 2016) con la gestione del servizio idrico integrato in regime di concessione e di monopolio naturale. Il metodo tariffario fissa il volume di ricavi garantito, definendo quindi il perimetro dei ricavi, anche per il futuro. Stante la rigidità regolatoria, il peso economico della gestione del servizio e le condizioni di monopolio naturale in cui viene erogato, non è rilevante lo sviluppo della domanda e non sono prevedibili evoluzioni di mercato, al quale il servizio stesso è sottratto. Parimenti, sono esclusi gli aspetti concorrenziali nell'attività *core* e ininfluenti quelli nelle attività non core, residuali.

Clima sociale e politico

Il clima sociale risente della situazione di difficoltà generale e l'utenza è resa particolarmente attenta ai costi dei servizi di cui fruisce, per quanto marginali siano nelle normali condizioni di fruizione del servizio. Il clima politico, se e quando rileva nell'attività aziendale, risente delle dinamiche locali, di carattere prettamente amministrativo, data la natura del servizio, della clientela e dei soci. Non sono stati rilevati casi di tensioni o criticità connesse al servizio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La fissazione dei confini di azione, il controllo tariffario, la regolazione tariffaria secondo criteri di standardizzazione dei costi ammessi e i meccanismi che garantiscono l'equilibrio economico e finanziario del gestore del servizio rendono non significative le iniziative con le attività complementari nel mercato libero ed impongono, di fatto, una gestione orientata alla realizzazione degli interventi e al forte controllo e contenimento dei costi.

I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il contesto normativo si è arricchito di prescrizioni rilevanti sotto il profilo normativo (in relazione agli obblighi di trasparenza e di contrasto alla corruzione, rispetto obblighi di qualità contrattuale, ecc.) che generano un appesantimento dell'attività amministrativa ma che non espongono la Società a rischi o incertezze di rilievo. Il quadro tariffario e regolatorio si è stabilizzato e, ancorché pervasivo, costituisce un riferimento più stabile che nel passato.

Rischi connessi al personale

I rischi connessi al personale attengono a quelli di infedeltà, alla commissione di reati a titolo personale e di quelli presupposto per l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001. Tra questi, assumono particolare rilievo i reati addebitabili alla Società in caso di infortuni sul lavoro con prognosi di danno grave e quelli relativi all'ambiente.

I rischi di infedeltà del personale sono bassi. Non sono rilevanti i rischi connessi alla fuga di informazioni strategiche sulla gestione della Società, anche in considerazione della naturale vocazione alla trasparenza che la caratterizza. Non vi sono mai stati casi di contenziosi legati a presunti sotto inquadramenti e non se ne prevedono.

Sono decisamente più rilevanti i rischi derivanti dalla salute e dalla sicurezza nei luoghi di lavoro: tre quarti del personale svolge attività operative o di frequentazione/controllo cantieri, analisi di laboratorio, prelievi di reflui. Per tale motivo, l'attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori della Società è massima. Il servizio prevenzione e protezione svolge la propria attività nella direzione indicata dalla specifica normativa di settore:

- aggiornando e revisionando i documenti di valutazione dei rischi alla luce delle continue evoluzioni tecniche e dei cambiamenti organizzativi;
- proponendo i programmi di formazione del personale; questa attività parte dall'identificazione dei fabbisogni formativi derivanti dalle valutazioni del rischio e dalla necessità del continuo aggiornamento del personale;
- gestendo in collaborazione con il medico competente il protocollo sanitario. Le indicazioni del medico rappresentano un supporto fondamentale in quanto consentono di far coincidere l'idoneità specifica del lavoratore alla sua mansione, riducendo al minimo i suoi rischi per la salute. L'aumento progressivo dell'anzianità dei lavoratori si riverbera nell'aumento dei casi di limitazioni stabilite dal medico competente.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.

Rischi finanziari

Le immobilizzazioni finanziarie presenti nei bilanci della società sono costituite principalmente da un pegno irregolare costituito a favore del sottoscrittore delle obbligazioni emesse (per garantire eventuali inadempimenti della società AVS, o in seconda istanza anche di altra società del consorzio Viveracqua partecipante all'operazione di cartolarizzazione, secondo i termini regolarizzati dall'apposito contratto). Il rischio finanziario è quindi limitato.

Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio)

Le attività *core* svolte hanno carattere di monopolio naturale in regime tariffario regolato. Nell'attuale congiuntura finanziaria, con il tasso di riferimento a valori particolarmente bassi, non sono rilevati rischi di tasso. I rischi di cambio non sono significativi, non intrattenendo la Società rapporti commerciali con l'estero. Per tali motivi, non è rilevato un rischio di mercato.



Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoziazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

L'analisi dei flussi di cassa su base storica evidenzia una adeguata disponibilità liquida che, pur oscillando mensilmente in conseguenza dei flussi di bollettazione del servizio idrico integrato, non lascia prevedere rischi finanziari nel breve termine. La Società non necessita di finanziamento per la gestione ordinaria e i flussi di cassa sono adeguati al rispetto delle obbligazioni assunte con gli istituti di credito e con l'emissione di obbligazioni cartolarizzate per il finanziamento degli interventi del Piano d'Ambito.

Le passività a lungo termine sono rappresentate dalle obbligazioni emesse, dalle rate dei mutui già assunti e dai depositi cauzionali versati dagli utenti del servizio erogato dalla Società.

Circa le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono fonti di finanziamento diverse dai flussi generati dalla gestione ordinaria, dalle obbligazioni emesse e dal mutuo bancario per la copertura delle esigenze di Piano d'Ambito;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità.

Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Come è noto, tale decreto ha introdotto la responsabilità penale degli Enti con o senza personalità giuridica, per determinati reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente e/o dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza. La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella penale delle persone fisiche che commettono i cosiddetti reati-presupposto.

L'elenco dei reati è in continua espansione, le categorie che possono riguardare AVS sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;
- Reati di abuso di mercato;
- Reati in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Reati di Ricettazione/riciclaggio;
- Reati di impiego di stranieri irregolari;
- Reati ambientali;
- Reati di "corruzione";
- Reati di "autoriciclaggio"

In sintesi, l'ente è responsabile per i reati commessi:

- nel suo interesse o a suo vantaggio ("criterio oggettivo");

- da un soggetto che fa parte della struttura organizzativa dell'ente stesso ("criterio soggettivo"):
 - a) in posizione "apicale", che riveste cioè funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa anche in via di fatto;
 - b) in posizione "subordinata", cioè sottoposto ai poteri di direzione e controllo dei soggetti "apicali".

Le misure sanzionatorie previste hanno natura pecuniaria (da Euro 25.823 a Euro 1.549.371) e interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca di licenze; divieto di contrattare con la PA; esclusione da agevolazioni, finanziamenti ecc.).

La responsabilità dell'ente è esclusa nel caso in cui sia in grado di provare che:

- 1) ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi ("Modello");
- 2) ha affidato ad un proprio organismo - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento (di seguito "l'Organismo di Vigilanza" o "OdV");
- 3) l'Organismo di vigilanza abbia controllato con la dovuta diligenza il funzionamento del Modello;
- 4) vi sia stata una fraudolenta violazione del modello da parte degli autori del reato (il reato non deve essere dovuto ad una cd. "colpa organizzativa dell'ente").

La formulazione di detti modelli deve porsi come obiettivo l'esito positivo del giudizio di idoneità ex ante del giudice penale che lo valuti tale ex post, ovvero a commissione del reato avvenuta. Se il Modello supera tale giudizio di idoneità, l'ente è "esonero" dalla responsabilità ex D.Lgs. 231/01.

AVS ha adottato il Modello Organizzativo di Controllo nel mese di ottobre 2010 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza che è attualmente composto da un Legale quale presidente, da un secondo componente esperto nelle questioni ambientali e di sicurezza sul lavoro e da un membro interno.

L'adozione del Modello è stata accompagnata da un processo di informazione e formazione del personale.

In tempi successivi sono entrati nell'ambito del D. Lgs. 231/01 anche i reati di:

- inquinamento ambientale,
- disastro ambientale,
- traffico e abbandono di materiale radioattivo,
- impedimento al controllo,
- false comunicazioni sociali nella versione modificata dalla L. 69/2015.

Nel 2016, la L. 199 del 29 ottobre entrata in vigore il 4 novembre 2016 ha introdotto all'art. 25-quinquies, co. 1, lett. a) D.Lgs. 231/01 un nuovo reato: "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" (cd. Caporalato).

Nel 2016 è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del Modello organizzativo e di controllo ai nuovi reati.

Trasparenza e anticorruzione

Il 12 gennaio 2016 il CdA di AVS ha approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione (PPC) redatto in attuazione della legge 190/12 e delle determinazioni dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC).

Contestualmente, e come appendice dello stesso PPC, è stato approvato anche il Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

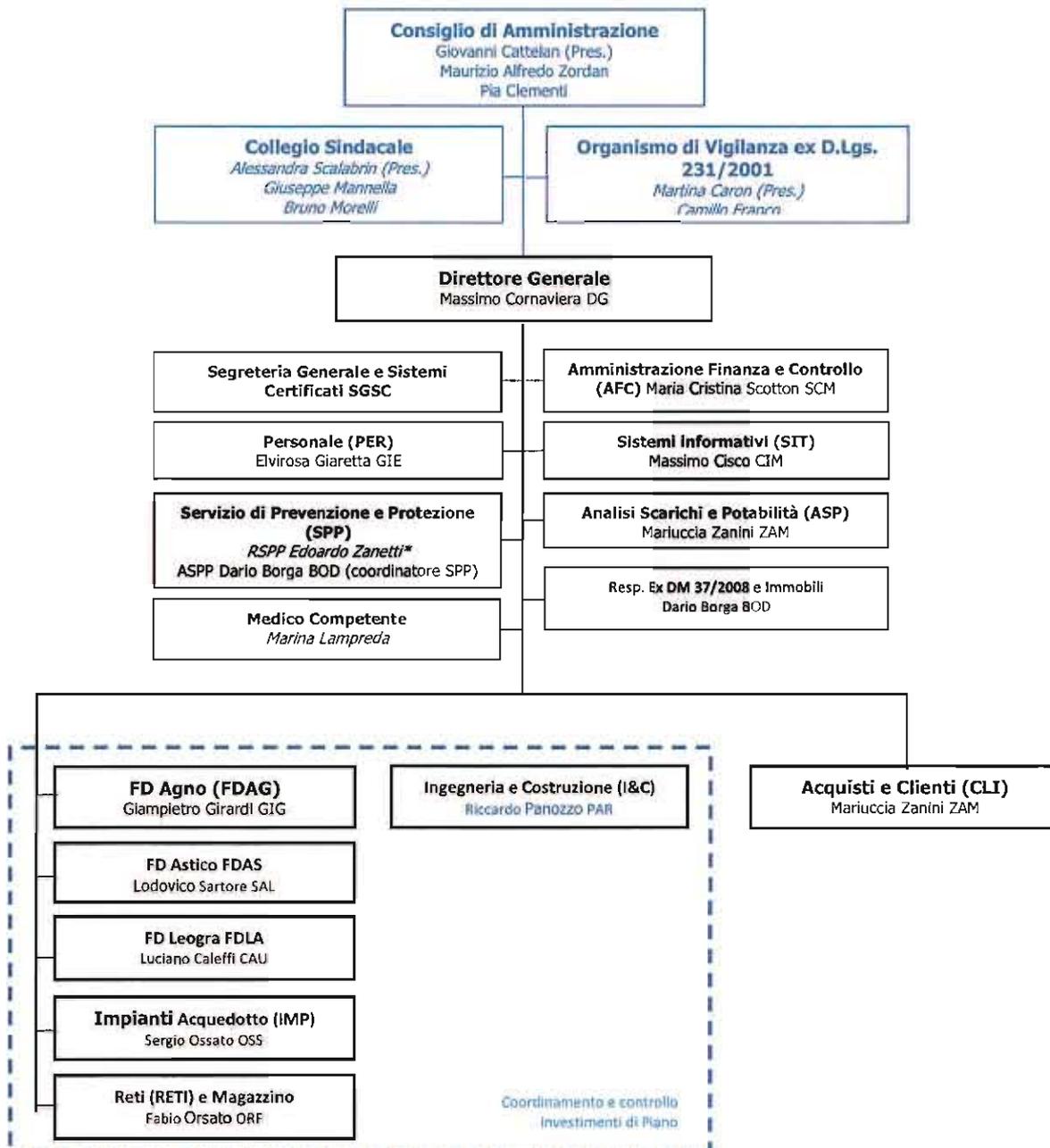
Nell'ambito del contrasto alla corruzione l'attività del 2016 si è esplicata principalmente nello svolgimento di audit interni e nella formazione del personale.



Sul personale

È applicato il CCNL unico gas-acqua del 14 gennaio 2014, al quale la Società si attiene nel modo più aderente possibile per la gestione delle relazioni industriali. Tali relazioni sono improntate al reciproco riconoscimento tra l'Azienda, i lavoratori, i loro rappresentanti e le loro organizzazioni sindacali dei diversi ruoli e del comune interesse al continuo miglioramento delle prestazioni aziendali, rafforzato da un diffuso senso di responsabilità della gestione di un servizio essenziale. Con i lavoratori, la Società condivide il comune interesse ed una forte attenzione agli aspetti della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Al 31.12.2016 l'**organigramma** della Società è stato quello rappresentato di seguito.



*Dal 1 gennaio 2017 RSPP è Tiziano Strata



Analisi numerica

L'organico al 31.12.2016 è quello riportato nella tabella che segue, nella quale è riportato il confronto con la medesima data del 2015.

Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Tot. 31.12.16	Tot. 31.12.15	2016-2015
Totale al 31.12.2016	76	58	10	1	145		
Totale al 31.12.2015	76	55	10	1		142	
Differenza 2016-2015	0	+3	0	0			+3

La quota di **genere femminile** (22,06 % del totale dei dipendenti) è rappresentata nel prospetto successivo.

Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Amministrazione Finanza e Controllo		6	1		7
Clienti		12	1		13
Analisi scarichi e potabilità		2			2
Impianti Acquedotto		1			1
Reti					0
FD Leogra		1			1
FD Astico		1			1
FD Agno					0
Servizio di Prevenzione e Protezione					0
Ingegneria e Costruzione		1			1
Segreteria Generale e Sistemi Certificati		1			1
Direzione					0
Magazzino		1			1
Personale		2			2
Sistemi Informativi					0
Acquisti		2			2
Totale al 31.12.2016	0	30	2	0	32

Con riferimento alla natura temporale del rapporto di lavoro, il turnover è fotografato dal seguente prospetto:

movimento	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
entrate	3	1	4
uscite	1	0	1
Totale	2	1	3

La tabella che segue riporta l'organico al 31.12.2016 per genere, qualifica e tipologia temporale del rapporto di lavoro (TI = tempo indeterminato, TD = tempo determinato):

	Femmine			Maschi			Totale		
	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale
Dirigenti			0		1	1	0	1	1
Impiegati	2	28	30	1	27	28	3	55	58
Operai			0		76	76	0	76	76
Quadri		2	2		8	8	0	10	10
Totale	2	30	32	1	112	113	3	142	145

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

L'azienda ha mantenuti alti e costanti l'attenzione e l'impegno sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro e della salute del personale, sempre tesa al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sia sul piano culturale, con l'effettuazione di specifici piani dedicati di **formazione**, sia sotto il **profilo strutturale**, un programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei numerosi impianti in gestione.

La serie storica degli **infortuni** illustra una progressiva riduzione del numero di infortuni, peraltro riconducibili a modalità operative non coerenti con le procedure e le istruzioni operative definite, anche congiuntamente con i lavoratori.

Interessanti risultati sono emersi dall'indagine sullo **stress correlato al lavoro**, dalla quale sono emerse indicazioni importanti anche per la richiesta di crescita professionale dei lavoratori.

Sotto il profilo procedurale, è stata aggiornata nel percorso di certificazione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro la valutazione dei rischi conformemente alla norma **BS OHSAS 18001** iniziato nel 2015, concluso positivamente a febbraio 2016 e rinnovato a gennaio 2017, pur con qualche ritardo nel processo. La nomina del RSPD comune a Acque Vicentine e la scelta di un unico **Medico Competente** per entrambi i gestori, finalizzata anche alla convergenza dei diversi protocolli di **Sorveglianza Sanitaria** attuata congiuntamente con Acque Vicentine renderà coerenti i processi nelle due società e costituirà una base condivisa e comune nella cura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro nel caso abbia corso l'aggregazione dei due gestori.

Sugli obblighi assunzionali

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L. 68/99, modificato dall'art. 6 comma 2 ter del D.L. 70/2011, convertito con legge 106/2011, Alto Vicentino Servizi, per effetto del pagamento di due esoneri e con i sette lavoratori disabili in forza, copre gli obblighi assunzionali previsti.

Sistemi certificati di gestione

La Società si è dotata di un Sistema integrato di Gestione della Qualità e dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza sul Lavoro in conformità ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e BS OHSAS 18001.

I certificati secondo la norma ISO 9001 e ISO 14001 sono stati recentemente rinnovati dopo la visita ispettiva di 4 giorni tenuta nel novembre 2016 che ne ha confermato la validità fino al 14 settembre 2018. Per entrambe sono iniziate attività di adeguamento alle nuove formulazioni delle norme emesse dall'ISO nel 2015.

La validità del certificato BS OHSAS 18001 fino al 24 febbraio 2019 è stata confermata dalla ancor più recente visita di sorveglianza del gennaio 2017.

Inoltre AVS sta completando l'iter di accreditamento del proprio laboratorio di analisi che, nel mese di dicembre, ha sostenuto positivamente la prima visita dell'ente ACCREDIA secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

È confermata anche la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro:

- *Impegno al rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e ad accordi sottoscritti dall'organizzazione, sia per quanto concerne la qualità dei servizi erogati, sia per l'assicurazione di elevati standard di salvaguardia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.*
- *Impegno all'adozione di pratiche economicamente sostenibili per il migliore uso delle risorse disponibili, per la salvaguardia delle aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro. Tale impegno prevede una gestione dei modelli attuati (Qualità, Ambiente, Sicurezza) come parte integrante della gestione aziendale.*
- *Impegno al miglioramento continuo dei servizi resi alla collettività, attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi ed il ricorso, ove possibile, alle migliori tecnologie e pratiche disponibili al fine di garantire migliori performance nell'ottica di ridurre e prevenire ogni possibile impatto sull'ambiente circostante, prevenire infortuni e incidenti e accrescere la soddisfazione dei clienti.*
- *Diffusione e promozione nell'organizzazione della cultura del rispetto ambientale, della prevenzione infortunistica e della tutela della salute dei propri lavoratori e collaboratori e del cliente, anche mediante la destinazione di risorse adeguate all'attuazione, alla verifica e al costante miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente in conformità alle norme volontarie ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 14001.*



- *Impegno al rispetto dei diritti e, per quanto sostenibile, delle esigenze della clientela attraverso la verifica sistematica del rispetto dei termini contrattuali e degli standard di fornitura, anche mediante benchmarking e/o indagini di customer satisfaction.*
- *Comunicazione, sia all'esterno sia all'interno, di politica, obiettivi, programmi e prestazioni in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente, attraverso il proprio sito web, iniziative con le scuole e con le diverse emanazioni della comunità locale e con le diverse parti interessate (istituzioni locali, clienti, dipendenti, enti di regolazione e controllo, ecc.).*
- *Riconoscimento della centralità dei lavoratori e coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti i dipendenti per favorire la loro partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed attrarne il loro pieno apporto, sia professionale che umano, ciascuno secondo le proprie competenze, attitudini e responsabilità.*
- *Impegno al migliore uso possibile delle risorse umane, economiche e finanziarie per il perseguimento di sempre più alti livelli di efficacia, efficienza, economicità, sicurezza dei lavoratori, tutela dell'ambiente e soddisfazione della clientela.*

I processi aziendali sono gestiti tramite procedure costantemente rinnovate ed aggiornate. Nell'ottica di integrazione tra sistemi e modelli gestionali gli **aspetti ambientali** sono esaminati non solamente secondo i dettami della norma ISO 14001 (emergenze, trend anomali, contestazioni o lamentele dei cittadini), ma anche valutando la potenziale commissione dei reati ambientali considerati dal D. Lgs 231/01.

La convinzione sulla bontà della strada intrapresa già nel 2014 da AVS è stata suffragata dalle linee guida sui "Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale" pubblicate nel 2016 da FISE – ASSOAMBIENTE in collaborazione con CERTIQUALITY in cui (pag. 40) si afferma che "potrebbe essere opportuno prevedere un criterio di valutazione che attribuisca, comunque, un certo livello di significatività agli aspetti ambientali che presentano anche rischi di commissione di reato ex art. 25 undecies, D.Lgs. 231/01".

Il risultato delle valutazioni porta a considerare significativi la gestione degli scarichi dei reflui trattati dagli impianti di depurazione e la gestione dei fanghi risultanti dal processo depurativo. Entrambi dipendono in buona parte da fattori esogeni (scarichi delle attività industriali, precipitazioni meteoriche che determinano non solo le portate in ingresso ai depuratori ma anche l'utilizzo di pozzi per il prelievo di acque da immettere in rete) su cui AVS ha un ruolo passivo.

Permane una scarsa discrezionalità nella scelta degli investimenti, con margini di manovra molto limitati dalla necessità di eseguire gli interventi previsti dal Piano d'Ambito.

I rifiuti del processo di depurazione

Una componente a rilevante impatto ambientale del trattamento dei reflui urbani è costituita dalla estrazione con inertizzazione della componente organica di quanto prodotto dalle utenze domestiche e industriali e dal dilavamento delle acque meteoriche sulle superfici di raccolta. Nel 2016 la quantità di fanghi estratti nel processo di depurazione è allineata alla media del quadriennio precedente.

I consumi di energia elettrica

I consumi energetici più rilevanti sono quelli di **energia elettrica**. Nel 2016, i consumi di energia elettrica sono stati pari a circa 13 GWh, in aumento rispetto al 2015, in particolare per quanto attiene agli impianti di fognatura e depurazione, come effetto della maggiore piovosità.

Sulle perdite idriche dagli acquedotti

La ricerca e la riparazione delle perdite idriche impegna una specifica struttura aziendale che opera sui vari fronti del processo (distrettualizzazione reti, ricerca perdite, riparazione allacciamento, riparazione e sostituzione condotta, riparazione e sostituzione valvole e accessori di linea).

L'impegno delle ingenti risorse finanziarie necessarie all'esecuzione di un vasto ed indifferenziato programma di sostituzione delle condotte comporterebbe sensibilissimi aumenti tariffari a cui non corrisponderebbe una adeguata percezione di aumento della qualità del servizio. In ogni caso, le risorse impegnate sono ben superiori ai vantaggi diretti in termini di risparmio energetico che si raggiungono e, in buona sostanza, fermandoci ai

minori costi variabili che i volumi idrici risparmiati comportano (segnatamente quello energetico) parrebbe non conveniente sostenere tale attività.

Anche sotto il profilo ambientale, il fenomeno delle dispersioni non produce effetti negativi sensibili, in quanto le dispersioni alimentano l'acquifero indifferenziato senza alterarne la qualità complessiva.

I benefici ottenuti con l'impiego delle risorse disponibili sono però riconducibili ad una maggiore qualità e continuità del servizio. Sotto il profilo qualitativo, il controllo delle perdite riduce il rischio di ingresso di acqua non potabile nelle condotte; il continuo monitoraggio delle reti riduce il rischio di eventi critici e migliora il grado di continuità ed affidabilità del servizio. Ciò si traduce anche in una riduzione degli straordinari per fronteggiare situazioni di emergenza, in una maggiore continuità del servizio e di governo dei sistemi in gestione. Ciò è particolarmente rilevante nei momenti di minore afflusso e nelle aree a maggiore rischio di crisi di fornitura.

Il volume disperso dalle reti in gestione nel 2016 è pari al 35,4% del volume immesso nei sistemi acquedottistici; l'incidenza è pari a quella del 2015. Il volume di perdita stimato è di ca. 11,299 Mio mc.

La quantificazione delle perdite effettuata con riguardo al rapporto considerato, ancorché prevista per legge, non tiene conto delle condizioni ambientali (pressione in rete condizionata dall'altimetria del territorio, lunghezza delle reti di distribuzione, numero degli allacciamenti, lunghezza delle condotte di allacciamento). Tali parametri contribuiscono con un metodo più raffinato alla definizione delle effettive caratteristiche dei sistemi acquedottistici e alla individuazione del volume di perdite inevitabile. Nel nostro caso, il rapporto tra le perdite effettive e quelle inevitabili del 2016 è pari a 4,18, contro un valore di 4,25 del 2015. Il valore in costante diminuzione è l'effetto del continuo monitoraggio delle reti, della sistematica riduzione delle pressioni di esercizio e del conseguente progressivo miglioramento generale delle condotte, che non traspare dalla valutazione in termini percentuali.

I controlli dell'acqua distribuita

Nel 2016 sono stati eseguiti 958 prelievi e analizzati 14.473 parametri. Il piano di monitoraggio interno integra quello delle autorità sanitarie, che svolgono un costante controllo sulla nostra attività.

I controlli degli scarichi industriali

La principale fonte di pressione per gli impianti di trattamento gestiti dalla Società è rappresentata dagli scarichi degli insediamenti industriali. Le attività di controllo analitico della qualità degli scarichi industriali – alcuni dei parametri controllati hanno valenza anche economica, in quanto definiscono la tariffa applicabile - hanno comportato il prelievo di 293 campioni (+35, rispetto al 2015), l'analisi di oltre 6.000 parametri (+979 rispetto al 2015) e l'applicazione di 58 sanzioni (+18). I prelievi effettuati sono definiti in un programma approvato preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti gli scarichi industriali sono trattati da un impianto finale di depurazione. Dei 271 (-7) scarichi attivi al 31.12.2016, 217 (-4) sono dotati di un trattamento proprio; il volume industriale pre-trattato è pari al 75% del volume industriale complessivo. Tra gli scarichi industriali, 26 (-3) sono presidiati da un campionatore allo scarico, 95 (-2) da un misuratore di portata. In 27 (-1) è attiva la registrazione e la trasmissione via modem dei dati di portata e di funzionamento del campionatore.

I controlli nella depurazione

Nel 2016, la funzionalità degli impianti di depurazione è stata verificata tramite un programma di analisi che ha coinvolto il laboratorio interno e quelli convenzionati con circa 3.600 campioni, per poco meno di 73.000 parametri. Il 95% dei campioni è stato analizzato dal laboratorio interno.

Sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS)

La presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque potabili è emersa a seguito delle campagne di monitoraggio condotte da CNR-IRSA (maggio 2011, ottobre 2012 e febbraio 2013) in corpi idrici superficiali e reflui industriali e di depurazione nel reticolo idrografico della provincia di Vicenza, in particolare nei distretti di

Valdagno e della valle del Chiampo, data la presenza di industrie tessili, conciarie e di produzione dei PFAS (Miteni S.p.A.). Già nell'estate del 2013, in uno spirito di condivisione e partecipazione, i gestori del servizio idrico integrato interessati dalla presenza di PFAS nell'acqua erogata, su iniziativa regionale improntata al principio di prudenza, installarono nei propri impianti di produzione (segnatamente i pozzi di Almisano) filtri a carboni attivi per l'abbattimento della concentrazione di tali sostanze sotto i 500 ng/l. La soluzione, contingente, non strutturale e gestionalmente onerosa, fu attuata con rapidità già entro il 2013.

Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono una famiglia di molecole di una catena alchilica idrofobica generalmente costituita da 4-16 atomi di carbonio e da un gruppo idrofilico. Sono composti ad alta stabilità, scarsa biodegradabilità (la biodegradabilità aumenta al diminuire del numero di atomi di Carbonio nella molecola), resistenza alle alte temperature, inerzia chimica, alta solubilità in acqua e, in virtù di tali caratteristiche, hanno numerosissime applicazioni industriali (refrigeranti, tensioattivi e polimeri, farmaci, ritardanti di fiamma, lubrificanti, adesivi, cosmetici, insetticidi, prodotto intermedio nella sintesi di fluoropolimeri e fluoroelastomeri, tra cui il politetrafluoroetilene (PTFE) commercialmente chiamato Teflon e componente delle membrane traspiranti e impermeabili per indumenti e per i rivestimenti antiaderenti delle pentole; intermedi chimici usati per la preparazione di polimeri fluorurati impiegati come tensioattivi nelle schiume ignifughe, prodotti per assicurare idro e oleo repellenza nei pellami e nel cuoio). Tale uso diffuso giustifica le modestissime concentrazioni rilevate anche in scarichi industriali e in impianti diversi da quello di Trissino, sul quale insiste lo stabilimento di produzione dei PFAS.

La presenza di tali sostanze nei prodotti intermedi industriali non è quantificabile, in quanto - non essendo qualificate come pericolose (ad eccezione del PFOS) - non ne è prescritta la indicazione e/o la quantificazione. Tali sostanze possono derivare dalla modifica di molecole intermedie e non è definito il metodo con il quale misurarne la concentrazione nelle diverse matrici. Escludendo gli impianti di produzione, non sono note pertanto le origini di tali sostanze, che hanno un impiego diffusissimo nel settore della concia per le caratteristiche di idro e oleo-repellenza che inducono su tessuti e pelli con le quali vengono trattati.

La contaminazione da PFAS della falda di pianura dell'area di Almisano dalla quale attingono gli acquedotti di altri Gestori del servizio idrico integrato ha assunto una valenza mediatica di rilievo nazionale.

Allo stato attuale, non sono disponibili correlazioni tra PFAS, loro concentrazione nell'acqua potabile, concentrazione di PFAS nel sangue e patologie specifiche. Le iniziative sinora adottate rispondono a generali esigenze di prudenza, con effetti sulla gestione del servizio sia per quanto attiene alle acque destinate al consumo umano che per gli aspetti ambientali relativi agli scarichi degli impianti di depurazione.

I PFAS nell'acqua destinata al consumo umano

Non sono disponibili correlazioni tra PFAS, loro concentrazione nell'acqua potabile, concentrazione di PFAS nel sangue e patologie specifiche. Sotto il profilo sanitario - e con esplicito ed espressa limitazione alla situazione nella falda vicentina rilevata a seguito delle indagini CNR-IRSA di maggio 2011, ottobre 2012 e febbraio 2013 - l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha emesso tre pareri, ai quali si sono allineati: il Ministero della Salute, senza formale decreto; la Regione Veneto, con deliberazione della Giunta n. 1517 del 29.10.2015. In tali pareri, complessivamente, vengono fissati i seguenti livelli di performance:

- PFOS: 30 ng/l;
- PFOA: 500 ng/l
- PFBA: 500 ng/l;
- PFBS: 500 ng/l;
- Somma di altri PFAS: 500 ng/l.

Solo in alcuni (pozzi di pianure interessate nel tempo da contaminazioni anche di altre sostanze per contatto con il tessuto industriale) impianti di produzione idrica di AVS sono presenti sostanze perfluoroalchiliche, ma con concentrazioni di circa due ordini di grandezza inferiori ai livelli di performance indicati dall'ISS e adottati dalla Regione Veneto.

Aspetti Ambientali

I PFAS, intesi quali composti perfluoro-alchilici e/o polifluoro-alchilici, hanno ampia e diffusa applicazione in tantissimi prodotti e processi, spaziando dai prodotti per impiego domestico, a quelli di uso agricolo, sanitario,

antincendio, industriale (attività conciarie, chimiche, farmaceutiche, galvaniche, cartarie, altre). Come è già stato accennato, non è nota la loro presenza nei prodotti impiegati nei processi produttivi, in quanto la tracciatura di tali sostanze non è prevista. Inoltre, i PFAS si rinvergono agli scarichi delle industrie che utilizzano acqua di falda nella quale le sostanze perfluoroalchiliche sono presenti per il proprio processo produttivo.

Né la legislazione europea, né quella nazionale contemplano limiti per le sostanze perfluoroalchiliche negli scarichi. Esistono degli standard di qualità ambientale (ovvero obiettivi da raggiungere entro un certo tempo) e sono dati per il PFOS, composto a otto atomi di carbonio poco biodegradabile e non più prodotto localmente dalla Miteni spa. Le limitazioni imposte alle altre sostanze derivano da un provvedimento autorizzativo regionale del 22.07.2016, valido esclusivamente per il contesto geografico della pianura vicentina, segnatamente per lo scarico della condotta terminale di trasferimento degli scarichi degli impianti di depurazione di Trissino, Montecchio Maggiore, Montebello, Arzignano e Lonigo, gestita da A.Ri.C.A., consorzio a cui AVS partecipa.

Attualmente, i limiti per le sostanze perfluoroalchiliche - *imposti al solo scarico della condotta fognaria regionale gestita da A.Ri.C.A.* - sono coincidenti con i livelli di performance indicati dall'ISS per le acque potabili. I limiti imposti da A.Ri.C.A. ai consorziati (AVS SpA, Acque del Chiampo SpA, Medio Chiampo SpA) in regime di autoregolazione sono ribaltati, nel rispetto del principio di mutualità adottato per tutti i parametri, sui singoli impianti di depurazione contribuenti. A loro volta, ciascun gestore ribalta sugli scarichi industriali che riceve specifici limiti. Per quanto attiene ad AVS, si citano le limitazioni imposte con provvedimenti del 08.08.2016 e del 25.08.2016.

Allo scarico degli impianti di depurazione di Isola Vicentina e Schio non sono state rilevate concentrazioni massime degne di nota di sostanze perfluoroalchiliche. All'impianto di depurazione di Thiene, a novembre 2016, si sono rilevate concentrazioni degne di nota di PFBA. Lo scarico è ora sotto particolare osservazione, pur in assenza di limiti allo scarico per tali sostanze.

Presso l'impianto di Trissino insiste lo scarico dall'industria produttrice dei PFAS. Lo stabilimento, di proprietà di un gruppo industriale multinazionale di primario livello nel settore della chimica, è stato individuato quale fonte di pressione sulla falda che alimenta i sistemi acquedottistici di pianura. L'impatto di tali sostanze ha avuto luogo nei decenni scorsi, sino al 2002, quando lo scarico dell'impianto di depurazione fu immesso nella condotta gestita da A.Ri.C.A. e fu trasferito prima a Lonigo e poi, nel 2007, a Cologna Veneta.

Allo stato attuale non esistano BAT (Best Available Techniques) che consentano ai gestori degli impianti di trattamento dei reflui urbani o industriali il raggiungimento dei limiti imposti dalla Regione. Ai gestori (e al loro Consorzio) non è dato di condizionare la produzione, la commercializzazione di composti contenenti PFAS e neppure imporre l'obbligo della precisa segnalazione della loro presenza nella scheda di commercializzazione. Una possibile ed auspicabile riduzione dei PFAS negli scarichi dei depuratori pubblici non potrà che avvenire attuando specifiche azioni di riduzione/eliminazione di dette sostanze direttamente nelle aziende che le producono o che le utilizzano quali prodotti industriali o per effetto dell'impiego nel ciclo produttivo di acqua di falda nella quale sono presenti e che recapitano le proprie acque reflue negli impianti di depurazione.

Le sostanze perfluoroalchiliche sono anche oggetto dell'accordo novativo Accordo novativo finalizzato all'aggiornamento dell'accordo di programma quadro 05.12.2005 ("*Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino*") che rilancerà, anche con riferimento a tali sostanze, l'accordo del 2005, scaduto, volto alla salvaguardia del settore della concia e alla contestuale migliore tutela ambientale. Tale accordo è in fase di definizione e sarà a breve sottoscritto, anche da AVS. Le misure economiche di sostegno, anche se non definite, varranno anche per la messa in sicurezza degli acquedotti del Veneto (segnatamente alla eliminazione del campo pozzi di Almisano).

Il provvedimento regionale del 22.07.2016 che impone limiti ad A.Ri.C.A. (e di conseguenza ai singoli gestori) è stato impugnato dal Consorzio e da ciascun consorziato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Analogamente, AVS e A.Ri.C.A. sono stati chiamati in causa dalla citata industria (servita dal depuratore di Trissino) e dal gruppo che la controlla con motivazioni analoghe a quelle da noi addotte contro la Regione Veneto. Tutti i procedimenti sono in corso.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO 31/12/2015	Differenza 2016- 2015	Variazione % 2016/2015
Ricavi	29.737.871	31.250.306	-1.512.434	-4,8%
Costi esterni	12.164.619	14.345.825	-2.181.207	-15,2%
Valore aggiunto	17.573.252	16.904.480	668.772	4,0%
Costo del lavoro	6.941.249	6.740.384	200.865	3,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.632.004	10.164.096	467.907	4,6%
Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti	3.368.625	3.254.488	114.136	3,5%
Liberazione fondi rischi	-1.805.571	-1.789.080	-16.491	0,9%
Risultato Operativo (EBIT)	7.263.379	6.909.608	353.771	5,1%
Proventi e oneri gestione patrimoniale	-1.080	- 5.018	3.938	-78,5%
Proventi e oneri finanziari	-1.118.048	- 1.610.653	492.606	-30,6%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.144.251	5.293.938	850.314	16,1%
Imposte sul reddito	1.912.748	1.643.194	269.553	16,4%
Risultato netto	4.231.504	3.650.743	580.760	15,9%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), e di conseguenza il risultato operativo (EBIT), risulta in aumento sul 2015. Il risultato prima delle imposte (EBT), dopo oneri finanziari, è pari a 6 milioni di Euro, in apprezzabile aumento sul 2015.

L'utile dopo le imposte risulta pari a 4,2 milioni di Euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31/12/2016	31/12/2015	Var. 31/12/16- 31/12/15	var. %
Attivo a breve (disponibile)	31.918.258	32.670.728	- 752.470	-2,3%
<i>Liquidità immediate</i>	<i>15.691.160</i>	<i>12.214.740</i>	<i>3.476.420</i>	<i>28,5%</i>
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	13.549.744	15.135.375	-1.585.632	-10,5%
Altri crediti	1.979.638	4.848.878	-2.869.240	-59,2%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>15.529.382</i>	<i>19.984.254</i>	<i>-4.454.872</i>	<i>-22,3%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	697.717	471.735	225.981	47,9%
Attivo a lungo (fisso)	81.126.396	78.344.090	2.782.306	3,6%
Attivo a lungo Immateriale	659.935	621.250	38.685	6,2%
Attivo a lungo materiale	74.286.835	72.094.716	2.192.119	3,0%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	6.179.625	5.628.124	551.501	9,8%
Capitale investito	113.044.654	111.014.818	2.029.836	1,8%

Passivo	31/12/2016	31/12/2015	Var. 31/12/16-31/12/15	var. %
Passivo a breve	15.050.346	14.405.740	644.606	4,5%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	900.000		900.000	100%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	5.437.861	5.041.951	395.911	7,9%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	5.722.956	6.662.394	-939.438	-14,1%
Altri debiti	2.989.528	2.701.395	288.134	10,7%
Passivo a lungo	76.855.063	79.709.071	-2.854.008	-3,6%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	17.100.000	18.000.000	-900.000	-5,0%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	33.470.111	37.767.888	-4.297.777	-11,4%
Trattamento fine rapporto	904.523	917.092	-12.569	-1,4%
Altri debiti	25.380.429	23.024.091	2.356.338	10,2%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	21.139.245	16.900.008	4.239.237	25,1%
Fonti del capitale investito	113.044.654	111.014.818	2.029.836	1,8%
Posizione finanziaria a breve	9.353.299	- 7.172.789	2.180.510	
Posizione finanziaria a lungo	47.518.940	52.773.557	-5.254.617	
Posizione finanziaria netta	38.165.642	45.600.768	-7.435.127	

L'attivo a breve è in leggero calo principalmente per la rimodulazione dei conguagli tariffari, in parte riclassificati nell'attivo a lungo. L'aumento delle liquidità immediate trova parziale corrispondenza nel calo delle liquidità differite per altri crediti, grazie all'incasso di contributi da enti.

L'aumento dell'attivo a lungo è legato agli investimenti in immobilizzazioni materiali del sistema idrico.

Il passivo a lungo diminuisce per il programma di rimborso dei mutui e delle obbligazioni.

Continua l'incremento del Patrimonio Netto grazie alla patrimonializzazione degli utili degli esercizi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta (38,2 milioni di Euro) vede un miglioramento dell'esposizione, ed è rappresentata nella tabella che segue.

Prospetto finanziario	31/12/2016	31/12/2015	Diff. 31/12/16-31/12/15	Var. %
Depositi bancari	15.676.442	12.190.747	3.485.695	28,6%
Denaro e altri valori in cassa	14.718	23.993	-9.274	-38,7%
Azioni proprie			-	
Disponibilità liquide ed azioni proprie	15.691.160	12.214.740	3.476.420	28,5%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	900.000		900.000	100%
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.437.861	5.041.951	395.911	7,9%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				



Quota a breve di finanziamenti

Debiti finanziari a breve termine	6.337.861	5.041.951	1.295.911	25,7%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-9.353.299	- 7.172.789	-2.180.510	30,4%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	17.100.000	18.000.000	-900.000	-5,0%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	33.470.111	37.767.888	-4.297.777	-11,4%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	50.570.111	55.767.888	-5.197.777	-9,3%
Crediti finanziari	3.051.171	2.994.331	56.840	1,9%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	3.051.171	2.994.331	56.840	1,9%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	47.518.940	52.773.557	-5.254.617	-10,0%
			-	
Posizione finanziaria netta	38.165.642	45.600.768	-7.435.127	-16,3%

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riporta di seguito l'evoluzione nel tempo di alcuni Indici di bilancio.

Ratios	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Pfn/Ebitda	3,92	4,79	4,83	5,11
Ebitda/Financial costs	9,40	6,29	6,90	6,83

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti dal finanziamento obbligazionario in essere.

Indici patrimoniali	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria (liquidità immediata + differita) / debiti a breve	2,1	2,2	2,5
Liquidità secondaria (Attività disponibili/debiti a breve)	2,1	2,3	2,6
Indebitamento (Capitale investito/patrimonio netto)	5,3	6,6	8,3
Tasso di copertura degli immobilizzi (PN + debiti a lungo) / Immobilizzi	1,0	1,0	1,0

L'indice di liquidità primaria, pari al rapporto (liquidità immediata + liquidità differita) / debiti a breve, e l'indice di liquidità secondaria (attivo a breve / passivo a breve) presentano valori ampiamente superiori all'unità, indicando una situazione di equilibrio finanziario a breve termine.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi (passivo a lungo + patrimonio netto - fondi a medio/lungo) / attivo a lungo) pari a 1,0, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati rimane appropriato, in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I valori dell'indice fotografano una situazione di equilibrio finanziario a lungo termine. Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati finanziati in parte con il ricorso al prestito obbligazionario e in parte grazie ai flussi derivanti dalla gestione reddituale.

L'indice di indebitamento (capitale investito / patrimonio netto) misura l'equilibrio finanziario globale ed è pari a 5,4, in miglioramento grazie all'incremento delle riserve alimentate dagli utili di esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti (al lordo dei contributi) nelle seguenti categorie:

Categoria investimento	Importo Euro
Condutture	4.054.309
Impianti di trattamento	1.201.448
Impianti di sollevamento	388.942
Gruppi misura meccanici	203.577
Software	237.013
Serbatoi	111.074
Autoveicoli	207.977
Attrezzature	51.946
Altre immobilizzazioni materiali	91.136
Altri impianti	27.936
Telecontrollo	144.924
Terreni	155.272
Totale complessivo	6.875.554

Gli investimenti dell'esercizio concluso al 31.12.2016 sono sostanzialmente individuati dal Piano degli Interventi del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 14 luglio 2016. A tali investimenti, la Società ha fatto fronte con risorse proprie e con il finanziamento tramite emissioni obbligazionarie, quindi con ricorso ad un indebitamento strutturato nel lungo termine.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non possiede azioni di Società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A.		122.072		30.274		212.595

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo diversi da quelli già eventualmente citati nel resto della relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2017 ha avuto inizio la redazione del **progetto di fusione tra la Società e Acque Vicentine**, in risposta al mandato ricevuto dall'Assemblea di coordinamento dei comuni soci in data 19.12.2016. La previsione è di depositare il progetto di fusione entro la metà del 2017, per il suo passaggio in assemblea straordinaria entro l'autunno prossimo. L'integrazione dei gestori del servizio idrico integrato è un processo diffuso a livello nazionale ed avviene con strumenti diversi:

- Espansione tramite aggregazione di società di dimensioni medio-piccole delle grandi multi-utility quotate (il caso di HERA e ACEA, ad esempio);



- Realizzazione di nuove società individuate come «Gestore Unico» con il compito di aggregare gli operatori locali presenti sul territorio (segnatamente, il processo di organizzazione territoriale provinciale in atto in Lombardia);
- Aggregazione di società di dimensioni medio-piccole per rispettare la normativa sul «Gestore Unico» (che interessa, ad esempio, il Friuli Venezia Giulia);
- La costituzione di piattaforme di stabile collaborazione tra le aziende su scala prevalentemente regionale (Viveracqua in Veneto, Water Alliance in Lombardia).

I gestori veneti hanno realizzato e stanno declinando il processo in diversi modi:

- nel 2012 il gruppo Hera ha acquisito AcegasAPS;
- nel 2014 è stata costituita Livenza Tagliamento Acque per fusione tra Acque del Basso Livenza e CAIBT;
- Nel 2015 è nata Piave Servizi come fusione tra Servizi Idrici Sinistra Piave e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave;
- nel 2015 è stato definito un progetto di integrazione tra Veritas e ASI e CVS e Polesine Acque hanno affidato congiuntamente una gara per il supporto all'aggregazione tra le due società, attualmente all'attenzione dei Consigli comunali dei rispettivi soci;
- nel 2016 Acque Veronesi ha dichiarato la propria disponibilità a valutare un'integrazione con AGS e il sindaco del comune di Rovigo sottolinea la possibilità di una futura acquisizione di Ecoambiente e Polesine Acque con Hera.

La auspicata fusione tra AVS e Acque Vicentine si inserisce in un contesto dinamico, che non si prevede abbia un termine a breve e che tende sostanzialmente al rafforzamento delle gestioni esistenti e all'acquisizione delle condizioni che assicurino una prospettiva di gestione temporale e territoriale più ampie di quelle attuali. Il tema è di primario interesse anche per AVS; saranno presentate ai Soci con la massima tempestività possibile le diverse opzioni che si renderanno disponibili per lo sviluppo e il mantenimento di efficaci ed efficienti modalità di gestione del servizio idrico integrato nel modello veneto *in house*, adottato e prospettato come ideale dalle amministrazioni locali titolari della sua gestione.

La stessa Assemblea di coordinamento dei comuni soci in data 19.12.2016 stabiliva anche che, completato il processo di fusione tra le società di gestione, verrà avviato il progetto di incorporazione delle società patrimoniali (per i comuni di AVS spa: Impianti Astico srl e Impianti Agno srl). Questa ulteriore operazione permetterebbe di razionalizzare ulteriormente l'impianto delle società partecipate nel territorio, rafforzare l'assetto patrimoniale della società di gestione per la realizzazione degli investimenti e sfruttare al meglio le potenzialità di business ulteriori collegati alla gestione del servizio idrico integrato, in particolare nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Prosegue attivamente la partecipazione alle attività i **Viveracqua**, Società consortile a responsabilità limitata partecipata da 14 gestori del SII del Veneto.

Viveracqua, Società consortile a responsabilità limitata, fu costituita tra Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l. con atto notarile in data 30 giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati e per lo svolgimento di servizi generali, quali legale, assicurativo, ecc.). L'Assemblea di coordinamento di AVS del 1° dicembre 2011, conferiva mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla partecipazione di AVS alla consortile.

Le finalità della società, più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio energetico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali; (vi) la condivisione dell'intendimento di considerare la collaborazione propedeutica allo sviluppo di forme societarie/aggregative; (vii) la sottoposizione in ogni caso alla preventiva approvazione degli organi decisionali competenti di ciascuna Società dell'eventuale assunzione di impegni e decisioni vincolanti ai fini della collaborazione ed in particolare della costituzione di organismi partecipati.

Nel 2014 sono entrate nella compagine sociale: Azienda Gardesana Servizi SpA, Veritas SpA, Medio Chiampo SpA e Alto Trevigiano Servizi SpA. Al 31.12.2015, la situazione non è cambiata, e così per tutto il 2016. Al momento dell'ingresso nella consortile (dicembre 2011) AVS deteneva il 19,2% del capitale. Con l'ampliamento

della compagine sociale, le quote AVS – nel rispetto del principio di partecipazione proporzionale al numero di abitanti residenti (censimento 2001) - al 31.12.2016 sono pari al 6,1%, con un valore di 5.950,00 Euro. La tabella che segue illustra la situazione complessiva.

n. cron	data ingresso	Socio	quote 31.12.2014	% quote 31.12.2014
1	30/06/2011	Acque Veronesi Scarl	€ 18.285,00	18,76%
2	30/06/2011	Acque Vicentine SpA	€ 6.715,00	6,89%
3	16/12/2011	Alto Vicentino Servizi SpA	€ 5.950,00	6,10%
4	16/05/2012	Centro Veneto Servizi SpA	€ 5.920,00	6,07%
5	19/12/2012	Acque del Chiampo SpA	€ 2.131,00	2,19%
6	26/03/2013	ASI SpA	€ 2.897,00	2,97%
7	03/04/2013	Etra SpA	€ 12.976,00	13,31%
8	05/08/2013	BIM Gestione Servizi Pubblici	€ 5.069,00	5,20%
9	29/08/2013	Acque del Basso Livenza SpA (dal 12.12.2014 fusa con CAIBT in Livenza Tagliamento Acque SpA)	€ 1.424,00	1,46%
10	14/11/2013	Polesine Acque SpA	€ 6.527,00	6,70%
11	17/06/2014	Azienda Gerdesana Servizi	€ 2.199,00	2,26%
12	24/07/2014	Veritas SpA	€ 15.926,00	16,34%
13	23/12/2014	Medio Chiampo SpA	€ 255,00	0,26%
14	23/12/2014	ATS - Alto Trevigiano Servizi SpA	€ 11.208,00	11,50%
		Totale	€ 97.482,00	100,00%

Con l'aumento del numero dei soci, l'attività di coordinamento delle attività di interesse comune non è stata più possibile su base meramente volontaristica ed è stato quindi necessario strutturare due funzioni in modo quasi stabile: con l'assunzione di un dipendente a tempo determinato con funzioni di coordinamento degli appalti congiunti e con il distacco di un altro dipendente per il coordinamento generale da Acque Veronesi. Ma è ancora poco, per dare risposte efficaci ed efficienti alle numerose sfide che si presentano da tempo.

In considerazione dell'esperienza maturata in settori ormai maturi sotto il profilo della regolazione quali il gas e l'energia elettrica, l'AEEGSI (competente anche per il SII) spingerà i gestori ad una sempre maggiore efficienza operativa e ad una precisa, dettagliata ed invasiva rendicontazione delle attività svolte e verso un progressivo miglioramento della qualità (commerciale ed ambientale) del servizio, con il coinvolgimento di tutte le aree aziendali. Continuano pertanto, come risposta a tale domanda latente ma inevitabile, ad un livello di progettazione esecutiva, le iniziative riguardanti la strutturazione di una piattaforma internet comune, l'internalizzazione, in forme ancora da definire, dei servizi di lettura dei contatori e per la gestione del call center, l'aggregazione dei laboratori di analisi.

L'ottimizzazione dell'attività dei **laboratori d'analisi**, con l'unione delle capacità e delle competenze del personale e le dotazioni strumentali attualmente presenti nei laboratori dei soci che partecipano all'iniziativa (Acque Veronesi, Acque Vicentine, ASI, AVS, Centro Veneto Servizi, GSP, LTA, Medio Chiampo, Polesine Acque, Veritas) è ancora incerta la posizione di Etra) prevede di ottenere significative economie di scala a beneficio di tutte le aziende, aumentare la qualità del sistema analitico generale e consentire maggiori investimenti tecnologici. Il modello proposto prevede l'internalizzazione di tutti i processi di analisi presidiate dalle varie società e la centralizzazione dei laboratori, nei quali far confluire per quanto possibile le attuali dotazioni esistenti presso le varie entità. I vantaggi più significativi del progetto saranno costituiti dalla possibilità di ottenere specializzazioni nella sola attività di analisi, la possibilità di progettare ed attrezzare i laboratori in modo ottimale, concentrando per lo scopo comune tutte le risorse disponibili delle varie società coinvolte, evitando sprechi e duplicazioni, migliorando la produttività e potendo anche incrementare l'offerta di servizi resi a terzi. La conclusione del progetto era prevista per la fine del 2016. Il progetto è in ritardo di circa 8 mesi sul ruolino ipotizzato nello studio di fattibilità. Sono emerse infatti problematiche sulla natura e forma della struttura consortile prevista in relazione: i. all'esigenza di avere un laboratorio "interno" per soddisfare i requisiti previsti dal D.Lgs. 31/2001; ii. all'opportunità di individuare una soluzione che non comporti il mutamento del rapporto di lavoro con il personale addetto che verrà trasferito. A tale proposito, si è individuato il contratto di rete tra i soci e Viveracqua, con quest'ultima organo comune della rete, alla quale il personale addetto verrà posto in distacco. Tali esigenze hanno imposto un supplemento di indagine di cui si tiene conto nell'elaborazione del progetto esecutivo, ora in fase di definizione.

La consortile ha necessità di accorciare la catena decisionale e di strutturare funzioni organizzative ed operative al proprio interno. Sono evidenti i limiti quando opera su progetti ad adesione volontaria che colgono l'interesse di una sola parte dei soci.

Signori Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Thiene, 02 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Cattelan



Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo

31/12/2016 31/12/2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		21.632
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	373.132	268.249
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	286.804	331.369
	<u>659.936</u>	<u>621.250</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	56.868.364	49.087.214
2) Impianti e macchinario	13.651.808	15.056.463
3) Attrezzature industriali e commerciali	282.897	294.578
4) Altri beni	1.541.164	1.280.060
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.942.603	6.376.401
	<u>74.286.836</u>	<u>72.094.716</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		
d-bis) altre imprese	11.715	7.045
	<u>22.044</u>	<u>17.374</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



	c) verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
	d-bis) verso altri		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	2.935.466	2.901.058
		_____	_____
		2.935.466	2.901.058
		2.935.466	2.901.058
	3) Altri titoli		
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	7.731	
		2.965.241	2.918.432
		_____	_____
	Totale immobilizzazioni	77.912.013	75.634.398
	C) Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	697.717	471.735
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
		_____	_____
		697.717	471.735
	<i>ii. Crediti</i>		
	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	13.549.741	15.135.375
	- oltre 12 mesi	1.668.624	
		_____	_____
		15.218.365	15.135.375
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	36.642	14.610
	- oltre 12 mesi	115.705	93.272
		_____	_____
		152.347	107.882
	4) Verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____



5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro 12 mesi	531.506	1.545.998
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
		531.506	1.545.998
5-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro 12 mesi	328	607.222
	- oltre 12 mesi	230.704	154.988
		<hr/>	<hr/>
		231.032	762.210
5-quater)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	1.191.845	2.432.291
	- oltre 12 mesi	1.129.520	2.396.750
		<hr/>	<hr/>
		2.321.365	4.829.041
		<hr/>	<hr/>
		18.454.615	22.380.506
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	15.676.442	12.190.747
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	14.718	23.993
		<hr/>	<hr/>
		15.691.160	12.214.740
Totale attivo circolante		34.843.492	35.066.981
D) Ratei e risconti			
	- vari	289.149	313.438
		<hr/>	<hr/>
		289.149	313.438
Totale attivo		113.044.654	111.014.817



Stato patrimoniale passivo

	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
I. <i>Capitale</i>	2.167.227	2.167.227
IV. <i>Riserva legale</i>	435.540	435.540
VI. <i>Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	14.297.240	10.646.497
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
	14.297.243	10.646.498
VII. <i>Riserva operazioni di copertura dei flussi fin attesi</i>	7.731	
IX. <i>Utile dell'esercizio</i>	4.231.504	3.650.743
Totale patrimonio netto	21.139.245	16.900.008
B) Fondi per rischi e oneri		
1)Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)Fondi per imposte, anche differite		
3)Strumenti finanziari derivati passivi		
4)Altri	598.852	2.246.980
Totale fondi per rischi e oneri	598.852	2.246.980
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	904.523	917.092
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	900.000	
- oltre 12 mesi	17.100.000	18.000.000
	18.000.000	18.000.000
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.437.861	5.041.951
- oltre 12 mesi	33.470.111	37.767.888
	38.907.972	42.809.839
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		



	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	5.722.956	6.662.394
	- oltre 12 mesi		
			<u>6.662.394</u>
		5.722.956	6.662.394
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		5.483
	- oltre 12 mesi		
			<u>5.483</u>
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	313.140	178.929
	- oltre 12 mesi		
			<u>178.929</u>
		313.140	178.929
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	491.511	462.472
	- oltre 12 mesi		
			<u>462.472</u>
		491.511	462.472
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	698.936	705.603
	- oltre 12 mesi	4.074.026	3.438.839
			<u>3.438.839</u>
		4.772.962	4.144.442
Totale debiti		68.208.541	72.263.559
E) Ratei e risconti		22.193.493	18.687.178
Totale passivo		113.044.654	111.014.817



Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.446.375	28.542.394
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.063.012	1.122.520
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.064.134	2.685.805
- contributi in conto esercizio	17.880	
- contributi in conto Impianto (quote esercizio)	952.040	688.668
	2.034.054	3.374.473
Totale valore della produzione	31.543.441	33.039.387
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.381.661	1.371.814
7) Per servizi	8.197.444	8.077.988
8) Per godimento di beni di terzi	2.441.852	4.102.133
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.999.499	4.810.281
b) Oneri sociali	1.611.975	1.613.575
c) Trattamento di fine rapporto	329.775	316.518
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		10
	6.941.249	6.740.384
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158.073	124.455
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.529.889	4.160.443
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	121.359	60.000
	4.809.321	4.344.898
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(225.981)	214.614
12) Accantonamento per rischi	364.875	698.671
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	369.640	579.277
Totale costi della produzione	24.280.061	26.129.779

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

7.263.380 6.909.608

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

292.490

4.303

26.869

26.869

4.303

292.490

244.456

244.456

296.793

271.325

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

1.414.841

1.881.978

1.414.841

1.881.978

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

(1.118.048)

(1.610.653)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

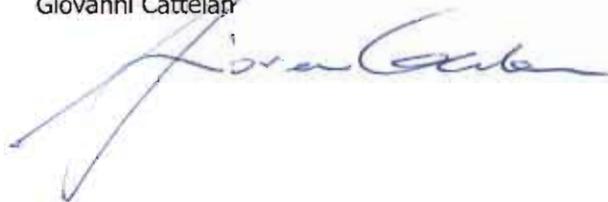
18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati



e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.080	5.018
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	1.080	5.018
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.080)	(5.018)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.144.252	5.293.937
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.381.570	1.224.783
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	531.178	418.411
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	1.912.748	1.643.194
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.231.504	3.650.743

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Cattelan



Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.231.504.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, è stata costituita con atto del notaio Clarizio di Schio rep. n. 49.134, esecutivo in data 23/12/2002, a seguito della fusione tra Alto Vicentino Servizi Ovest di Valdagno e Alto Vicentino Servizi Est di Thiene. In data 7 marzo 2005 inoltre è divenuta operativa la trasformazione della Società in SpA deliberata dall'Assemblea dei soci in data 8 febbraio 2005.

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, con delibera n.7 del 14 Luglio 2016, ha effettuato la Predisposizione della tariffa per gli anni 2016-2019, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi, in base al Metodo Tariffario Idrico aggiornato nella delibera AEEGSI 664 del 28 dicembre 2015 (MTI-2). Queste tariffe sono poi state riviste e approvate dall'AEEGSI con delibera 17 del 19.01.2017.

Nella stessa seduta di assemblea del 14 luglio 2016, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inoltre emesso le delibere:

- n. 8 "Adeguamento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle deliberazioni dell'AEEGSI n. 655/2015 e n. 217/2016", approvando il nuovo schema.
- n. 9 "Approvazione dell'aggiornamento dello schema di convenzione per la gestione del S.I.I.", secondo quanto disposto dall'AEEGSI con Deliberazioni n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 e n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015.

In data 19.12.2016 l'Assemblea di coordinamento dei comuni soci ha dato mandato alla Società di predisporre il progetto di fusione tra Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine, in merito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 24 gennaio 2017 è stato firmato un accordo transattivo con la società Impianti Astico srl relativamente agli oneri di sottensione, dei quali quest'ultima richiedeva il ristoro. Al 31.12.2016 nel bilancio AVS risultano ancora iscritti debiti in contestazione per l'importo di Euro 203.725, per i quali è stato concordato l'importo di Euro 65.000 oltre l'IVA (per cui nel gennaio 2017 si è iscritta una sopravvenienza attiva di euro 101.988).

Inoltre l'accordo individua un unico professionista, stimato da entrambe le parti, cui affidare l'incarico di determinare se dal 2017 tali oneri di sottensione siano dovuti.

Non si segnalano altri fatti di rilievo diversi da quelli già eventualmente citati nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Tra le modifiche introdotte dal decreto di cui sopra, e recepite dall'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio devono essere portate a riduzione della medesima voce di ricavi. Per tale motivo, le sopravvenienze attive relative ai conguagli tariffari, sono state iscritte tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre fino all'esercizio passato venivano classificate tra agli "altri ricavi e proventi". Al fine di una migliore comparazione dei dati di bilancio, nella sezione del Conto economico, si è riclassificato il "Valore della produzione" del 2015.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Gli interventi eseguiti alle sedi, amministrativa (Thiene) e operative (Arsiero e Valdagno), sono ammortizzati secondo la durata residua del contratto di locazione che le ha poste in essere.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le spese relative all'emissione di obbligazioni sono ammortizzate in quote costanti per la durata delle obbligazioni emesse.



Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo è espresso al lordo dei contributi in conto impianti che sono contabilizzati con il metodo dei risconti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

Fabbricati industriali	2.5%
Costruzioni leggere	2.5%
Condutture acquedotto	2.5%
Condutture fognatura	2.5%
Allacciamenti idrici	2.5%
Allacciamenti fognari	2.5%
Opere idrauliche fisse	2.5%
Captazioni	2.5%
Serbatoi	2%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12%
Gruppi di misura elettronici	6.67%
Gruppi di misura meccanici	6.67%
Altri impianti	5%
Case dell'acqua	10%
Laboratori	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%
Insegne pubblicitarie	10%
Apparecchiature radiomobili	20%
Impianti tecnologici	8%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%
Beni durevoli di modico valore	100%

Le quote di ammortamento sono state calcolate ipotizzando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tali valutazioni riguardano tutti i beni della Società.

Le aliquote di ammortamento dei beni sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella deliberazione n. 585/2012/R/idr. Per i cespiti entrati in funzione ed acquisiti nel 2016 le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nella sua attività regolatoria, l'Ente d'Ambito determina anche il valore della RAB (Regulatory Asset Base) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, secondo le indicazioni dell'AEEGSI. Questo valore è stato indicato per AVS in 70,4 milioni di euro al 31.12.2015 nella relazione alla delibera del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. 7 del 14/7/2016. Si è calcolato che tale valore è sostanzialmente invariato al 31.12.2016.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi in quanto gli



effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni verso altre imprese sono state svalutate in quanto hanno subito una perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati

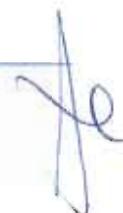
Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura in quanto rispettano tutti i criteri previsti per tale classificazione e garantiscono la società da un rialzo dei tassi di mercato dei finanziamenti.



Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
659.936	621.250	38.686

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Sviluppo	21.632				(21.632)	
Diritti brevetti industriali	268.249	237.014		(132.131)		373.132
Altre	331.369			(25.942)	(18.623)	286.804
	621.250	237.014		(158.073)	(40.255)	659.936

Composizione delle voci Diritti di brevetti industriali e Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti industriali	1.681.146
SOFTWARE	1.459.760
SISTEMA GIS	221.386
(Fondi di ammortamento)	1.308.014
F.DO AMM.SOFTWARE	1.113.955
F.DO AMM.SISTEMA GIS	194.059
Altre	596.375
INTERVENTI SU BENI DI TERZI	442.743
SPESE PLURIENNALI HYDROBOND	153.632
(Fondi di ammortamento)	309.571
F.DO AMM. INTERVENTI SU BENI DI TERZI	284.664
F.DO AMM. SP. PLURIENNALI HYDROBOND	24.907

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
74.286.836	72.094.716	2.192.120

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	507.561
TERRENI	507.561
Fabbricati Industriali	74.329.499
FABBR.INDUSTR.E INFRASTR.	107.747
SERBATOI	3.537.501
CONDUTTURE ACQUEDOTTO	24.336.801
CONDUTTURE FOGNATURA	41.688.488

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



ALLACCIAMENTI IDRICI	4.033.287
ALLACCIAMENTI FOGNARI	119.293
OPERE IDRAULICHE FISSE	330.079
CAPTAZIONI	176.303
Costruzioni leggere	324.805
COSTRUZIONI LEGGERE	324.805
(Fondi di ammortamento)	18.293.507
F.DO AMM.FABBR.IND.E INF.	51.238
F.DO AMM.COSTR.LEGGERE	97.351
F.DO AMM. SERBATOI	901.987
F.DO AMM. CONDU TT.ACQ.	7.210.161
F.DO AMM. CONDU TT.FOG.	9.698.956
F.DO AMM. ALLACC.IDRICI	236.793
F.DO AMM. ALLACC.FOG.	6.063
F.DO AMM.OPERE IDR.FISSE	76.206
F.DO AMM.CAPTAZIONI	14.751
Impianto	32.051.763
IMPIANTI TECNOLOGICI	231.085
IMP.POTABILIZZ./FILTRAZ.	3.130.332
IMP.DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	22.016.947
IMP.DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	2.228.615
IMP.POMPAGGIO ACQUEDOTTO	3.752.374
TELECONTROLLO	398.748
ALTRI IMPIANTI	293.661
Macchinario	35.530
APPAREC.RADIOMOBILI	35.530
(Fondi di ammortamento)	18.435.488
F.DO AMM.IMPIAN.TECN.	119.617
F.DO AMM.IMP.POTAB./FILTRAZIONE	2.221.154
F.DO AMM.IMP.DEP.ACQ.REFLUE	11.266.756
F.DO AMM.IMP.SOLLEV.FOG.	1.557.820
F.DO AMM.IMP.POMPAG.ACQ.	2.815.935
F.DO AMM. TELECONTROLLO	221.591
F.DO AMM. ALTRI IMPIANTI	204.119
F.DO AMM.APP.RADIOMOBILI	28.498
Attrezzature	1.205.595
ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	951.319
ATTREZZATURE DEPURATORE	212.497
ATTREZZATURE FOGNATURA	31.680
ATTREZZATURE VARIE	10.098
Altre	6.173
INSEGNE PUBBLICITARIE	6.173
(Fondi di ammortamento)	928.871
F.DO AMM.INSEGNE PUBBLICITARIE	5.662
F.DO AMM.ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	774.264
F.DO AMM.ATTREZZATURE DEPURAZIONE	129.510
F.DO AMM.ATTREZZAT. FOGNATURA	18.930
F.DO AMM.ATTREZZAT. VARIE	505
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	398.826
MOBILI E ARREDI UFFICIO	398.826
Mobili e dotazioni di laboratorio	539.220
MACCHINARI E APP.LABORATORIO	539.220
Mobili e arredi d'officina e di magazzino	120.743
MOB.E ARRED.MAG.AUTOM.SPOGLIATOI	120.743
(Fondi di ammortamento)	963.688
F.DO AMM.MACC.E APP.LAB.	468.352
F.DO AMM.MOB.ARREDO UFF.	382.111
F.DO AMM.MOB.MAG.AUT.SPOG.	113.225
Macchine ordinarie d'ufficio	956.987
MACCHINE UFFICIO ELETTR.	943.566
MACC.UFFICIO ELETTR.GIS	13.422
(Fondi di ammortamento)	816.276
F.DO AMM.MACC.UFFIC.ELET.	802.854
F.DO AMM.MACC.UFF.EL.GIS	13.422
Autovetture	19.466
AUTOVETTURE	19.466
Autocarri	1.578.043
AUTOMEZZI	1.578.043
Mezzi di trasporto interni	38.864
MEZZI TRASPORTO INTERNO	38.864
(Fondi di ammortamento)	1.370.284
F.DO AMM.AUTOVETTURE	19.466



F.DO AMM.AUTOMEZZI	1.317.340
F.DO AMM.MEZZI TRASP.INT.	33.478
Altre	1.686.674
BENI DI MODICO VALORE	259.608
GRUPPI DI MISURA MECCANICI	1.061.525
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	337.294
CASE DELL'ACQUA	28.247
Macchine operatrici	266.250
MACCHINE OPERATRICI	266.250
(Fondi di ammortamento)	913.661
F.DO AMM.BENI MODICO VAL.	259.608
F.DO AMM.MACCHINE OPERAT.	259.429
F.DO AMM. GR.MISURA MECC.	181.915
F.DO AMM,GR,MIS,ELETTR.	211.296
F.DO AMM,CASE DELL'ACQUA	1.412
Immobilizzazioni materiali in corso	1.853.003
IMP,DEP,ACQ,REFL,IN CORSO	787.566
IMP,SOLL,FOG,IN CORSO	26.739
IMP,POMPAGGIO ACQ,IN CORSO	108
IMP,POTAB,/FILTR,IN CORSO	367
SERBATOI IN CORSO	3.348
CONDUTT.ACQ,IN CORSO	300.558
CONDUTT,FOG,IN CORSO	709.801
TELECONTROLLO IN CORSO	17.325
ALLACC,FOG,IN CORSO	7.191
Acconti a fornitori	89.600
ACCONTI A FORNITORI	89.600

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	65.649.024	
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.561.810)	
Saldo al 31/12/2015	49.087.214	di cui terreni 352.289
Acquisizione dell'esercizio	1.465.981	
Giroconti immobilizzazioni in corso	8.046.859	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.731.690)	
Saldo al 31/12/2016	56.868.364	di cui terreni 507.561

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione revisionato da ultimo con l'assemblea del 14 Luglio 2016.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	31.035.879
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.979.416)
Saldo al 31/12/2015	15.056.463
Acquisizione dell'esercizio	120.518
Cessioni dell'esercizio	(6.132)
Giroconti immobilizzazioni in corso	977.050
Ammortamenti dell'esercizio	(2.496.091)
Saldo al 31/12/2016	13.651.808

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici.

Nel corso del 2016 è stato dismesso un cassone mobile, ubicato presso il depuratore di Thiene, che ha generato



plusvalenze per Euro 4.820.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.169.799
Ammortamenti esercizi precedenti	(875.221)
Saldo al 31/12/2015	294.578
Acquisizione dell'esercizio	42.488
Ammortamenti dell'esercizio	(54.169)
Saldo al 31/12/2016	282.897

La voce comprende investimenti in attrezzature di acquedotto, fognatura e depurazione e l'acquisto di insegne pubblicitarie.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.248.869
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.968.809)
Saldo al 31/12/2015	1.280.060
Acquisizione dell'esercizio	509.044
Ammortamenti dell'esercizio	(247.940)
Saldo al 31/12/2016	1.541.164

Si riferiscono ad acquisiti di mobili, arredi, macchinari e pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti, autovetture, automezzi e macchine operatrici nonché a gruppi di misura elettronici e meccanici.

Nel corso del 2016 sono stati dismesse 11 vetture, tutte completamente ammortizzate, che hanno generato plusvalenze per Euro 6.386,34.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo Immobilizzazioni in corso al 31/12/2015	6.376.401
Acquisizione dell'esercizio	4.500.510
Giroconti dell'esercizio	(9.023.909)
Saldo Immobilizzazioni in corso al 31/12/2016	1.853.002
Acconti a fornitori	89.600
Saldo al 31/12/2016	1.942.603

Si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad acconti dati per l'acquisto di 3 autovetture.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.



III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.965.241	2.918.432	46.809

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese collegate	10.329			10.329
Altre imprese	7.045	5.750	(1.080)	11.715
	17.374	5.750	(1.080)	22.044

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese collegate

Si forniscono di seguito le informazioni sull'impresa collegata, Consorzio A.RI.CA.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Fair Value
A.RI.CA Aziende Riunite Collettore Acque	Arzignano (VI)	41.317	41.408	92	25%	10.329	10.329	-

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Altre imprese

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono alla quota posseduta in Viveracqua Scarl, alle partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A. e in Banca Popolare Etica.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

	Decrementi	Altre Variazioni	Svalutazioni	Importo
Altre imprese		5.750	(1.080)	4.670
		5.750	(1.080)	4.670

Le partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A., iscritte al costo di acquisto, hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore per un importo di Euro 1.080; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nel corso del 2016 sono state acquisite partecipazioni in Banca Popolare Etica per un valore di Euro 5.750.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.



Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		2.935.466		2.935.466		
		2.935.466		2.935.466		

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2015	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2016
Altri	2.901.058	34.408			2.935.466
	2.901.058	34.408			2.935.466

I crediti immobilizzati riguardano crediti verso la società Viveracqua Hydrobond 1 srl, società di cartolarizzazione delle obbligazioni emesse da AVS ed altre società del consorzio Viveracqua scrl, per un supporto di credito fornito ai titoli AssetBacked da quest'ultima emessi. Si tratta principalmente di un pegno irregolare di € 2.880.000 costituito ai sensi dell'articolo 1851 c.c. e del D.Lgs. 170/2004, per effetto del quale AVS ha messo a disposizione della società di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 srl una riserva di cassa finalizzata a mitigare il rischio di credito, per il caso di eventuali mancati pagamenti da parte di una o più Società Consorziato a valere sulle rispettive Obbligazioni. Il supporto di credito fornito dalle Società Consorziato è su base mutualistica: a fronte del mancato pagamento da parte di una Società Consorziato, potrà soccorrere anche il supporto di credito fornito dalle altre Società Consorziato.

Dopo un periodo iniziale, la somma costituita in pegno irregolare, che non sia stata utilizzata dalla Viveracqua Hydrobond 1 srl per le finalità innanzi descritte, verrà progressivamente restituita in parallelo con l'ammortamento dei Titoli, fino alla completa restituzione.

Non si ritiene che sussistano rischi sulla esigibilità del credito verso Viveracqua Hydrobond 1 srl.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / altri	Totale
Italia					2.935.466	2.935.466
Totale					2.935.466	2.935.466

Strumenti finanziari derivati attivi

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Strumenti finanziari derivati attivi		7.731		7.731
		7.731		7.731

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato un contratto derivato a copertura dei flussi finanziari di un nuovo finanziamento, il valore esposto è il mark to market positivo al 31 dicembre 2016

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016 697.717	Saldo al 31/12/2015 471.735	Variazioni 225.982
--------------------------------	--------------------------------	-----------------------

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2016 pari a Euro 28.144, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	8.144
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	20.000
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	28.144

La svalutazione al 31/12/2015 è relativa a materiale presente nel deposito sito in località Garziere a Santorso, mentre l'incremento dell'esercizio è da ascrivere a copertura di merci a lenta rotazione.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016 18.454.615	Saldo al 31/12/2015 22.380.506	Variazioni (3.925.891)
-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	13.549.741	1.668.624		15.218.365	
Verso imprese collegate	36.642	115.705		152.347	
Per crediti tributari	531.506			531.506	
Per imposte anticipate	328	230.704		231.032	
Verso altri	1.191.845	1.129.520		2.321.365	
	15.310.062	3.144.553		18.454.615	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti a lungo termine in quanto l'effetto complessivo sul Patrimonio Netto della società non è significativo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	60.000	600.295	660.295
Utilizzo nell'esercizio	(50.432)		(50.432)
Accantonamento esercizio	65.000	56.359	121.359
Saldo al 31/12/2016	74.568	656.654	731.222



I crediti verso clienti comprendono crediti residui per conguagli tariffari 2013 determinati ai sensi della delibera n.6 del Consiglio di Bacino Bacchiglione del 29/9/2014 e delle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e 643/2013 e per conguaglio positivo relativo all'anno 2013 e 2014 approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione il 14/07/2016 delibera nr 7. Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/IDR prevede che i conguagli tariffari iscritti in bilancio siano recuperati a partire dall'esercizio 2017 tramite la tariffa proposta dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato successivamente dall'AEEGSI (la deliberazione n. 17/2017/R/ldr ha approvato gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019).

Il saldo dei crediti per conguagli tariffari al 31/12/2016, pari a Euro 3.268.624, è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Conguaglio tariffario anno 2013	1.600.000	71.706	1.671.706
Conguaglio tariffario anno 2014		1.596.918	1.596.918
Saldo al 31/12/2016	1.600.000	1.668.624	3.268.624

Nelle delibere sopra citate, è previsto il recupero dei conguagli sopra indicati oltre i 12 mesi nella tariffa 2018.

I crediti verso imprese collegate sono relativi ad A.RI.CA e si riferiscono per Euro 30.274 a note di accredito da ricevere (conguaglio delle spese del Consorzio al 31/12/2016) e per Euro 122.073 al residuo dei finanziamenti infruttiferi erogati per l'effettuazione degli investimenti.

I crediti tributari comprendono il credito IVA risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2017 per Euro 126.957, il credito per imposta IRAP per Euro 32.414, e il credito IRES derivante dall'istanza di rimborso presentata nel 2013 per recuperare la deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro relativa ai periodi d'imposta antecedenti il 2012 (Euro 351.310).

I crediti per imposte anticipate per Euro 231.033 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri comprendono prevalentemente i crediti per contributi in conto impianti che vengono di seguito dettagliati:

Ente concedente	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Comune di Castelgomberto	5.750	
Provincia di Trento	1.119.147	
Regione Veneto		1.000.000
Totale	1.124.897	1.000.000

E' previsto l'incasso dell'importo indicato oltre i 12 mesi nel 2018.

Sono inoltre compresi nei crediti verso altri, il credito verso INAIL risultante dalla liquidazione relativa all'anno 2016 per Euro 16.234, depositi cauzionali diversi per Euro 96.328 e crediti verso il Comune di Torrelbelvicino per Euro 51.846 relativi al recupero delle rate dei mutui di anni precedenti che sono state oggetto di ricalcolo da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione nel corso del 2015.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / collegate	V / altri	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	15.218.365	152.347	2.321.365	531.506	231.032	18.454.615
Totale	15.218.365	152.347	2.321.365	531.506	231.032	18.454.615



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.691.160	12.214.740	3.476.420

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	15.676.442	12.190.747
Denaro e altri valori in cassa	14.718	23.993
	15.691.160	12.214.740

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
289.149	313.438	(24.289)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Ratei attivi entro 12 mesi	95.046
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	95.046
Risconti attivi entro 12 mesi	124.272
ABBONAMENTI	1.263
CANONI DI ASSISTENZA	32.571
CANONI DI LOCAZIONE	30.690
CANONI DI MANUTENZIONE	23.079
CONCESSIONI DEMANIALI	923
ONERI SU FIDEIUSSIONI	18.004
SPESE DI TELEFONIA	2.164
ONERI BANCARI	4.312
ALTRI	11.266
Risconti attivi oltre 12 mesi	69.832
CANONI DI ASSISTENZA	24.081
CONCESSIONI DEMANIALI	5.864
ONERI SU FIDEIUSSIONI	18.080
ONERI BANCARI	21.571
CANONI DI MANUTENZIONE	42
ALTRI	194

Passività
A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
21.139.240	16.900.008	4.239.232

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	2.167.227			2.167.227
Riserva legale	435.540			435.540
Riserva straordinaria	10.646.497	3.650.743		14.297.240
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1	2		3
Riserva per operazioni di copertura di flussi finan. attesi		7.731		7.731
Utili (perdite) dell'esercizio	3.650.743	4.231.504	(3.650.743)	4.231.504
Totale	16.900.008	7.889.980	(3.650.743)	21.139.245

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.167.227	1
Totale	2.167.227	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva per cop flussi finanz	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.167.227	435.540	8.154.164		2.492.333	13.249.264
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			2.492.333		(2.492.333)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente					3.650.743	3.650.743
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.167.227	435.540	10.646.497		3.650.743	16.900.008
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			3.650.743		(3.650.743)	
Altre variazioni				7.731		7.731
Risultato dell'esercizio corrente					4.231.504	4.231.504
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.167.227	435.540	14.297.240	7.731	4.231.504	21.139.245

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.167.227	B			
Riserva legale	435.540	B			
Altre riserve	14.297.240	A, B, C	14.297.240		
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	7.731	A,B,C	7.731		
Totale					
Residua quota distribuibile			14.304.971		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.



**Riserva per operazioni
di copertura di flussi
finanziari attesi**

Variazioni dell'esercizio:	
Incrementi per variazioni di fair value	7.731
Valore di fine esercizio	7.731

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
598.852	2.246.980	(1.648.128)

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 598.852, risulta così movimentata:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Utilizzi	Liberazioni	31/12/2016
Fondo conguagli tariffari	1.913.801		(125.837)	(1.787.964)	-
Fondo rischi vari	333.179	364.875	(81.595)	(17.607)	598.852
	2.246.980	364.875	(207.432)	(1.805.571)	598.852

Il fondo rischi vari si è incrementato nel 2016 di complessivi Euro 364.875 per accantonamenti legati a rischi e oneri non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato utilizzato per Euro 81.595 a fronte di risarcimenti a terzi e liberato per esuberanza per un importo di Euro 17.607.

Il fondo conguagli tariffari era stato istituito a fronte del possibile mancato riconoscimento di conguagli positivi da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione e dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico relativi agli anni 2013-2014. Il fondo è stato liberato a fronte della delibera del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. 7 del 14 luglio 2016 e delibera dell'AEEGSI n. 17 del 19 gennaio 2017, in base alle quali è stato definito il recupero di tali conguagli nella tariffa 2016, 2017 e 2018. L'utilizzo di Euro 125.837 è relativo al riconoscimento da parte dell'AEEGSI del conguaglio negativo 2015, portato a debito per conguagli tariffari.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
904.523	917.092	(12.569)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	917.092	329.775	(342.344)		904.523

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per Euro 290.048, ad anticipi erogati nell'anno per Euro 23.190 e alle liquidazioni per Euro 29.106. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
68.208.541	72.263.559	(4.055.018)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	900.000	3.600.000	13.500.000	18.000.000
Debiti verso banche	5.437.861	20.936.567	12.533.544	38.907.972
Debiti verso fornitori	5.722.956			5.722.956
Debiti tributari	313.140			313.140
Debiti verso Istituti di previdenza	491.511			491.511
Altri debiti	698.936	4.074.026		4.772.962
Totale	13.564.404	28.610.593	26.033.544	68.208.541

I debiti per obbligazioni si riferiscono all'operazione di emissione obbligazionaria avvenuta nel 2014 e corrispondono all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2016, secondo il piano di rimborso.

I debiti verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 38.907.972, sono relativi a mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.



Ente erogante	Anno concessione	Importo concesso	anno erogazione	Anno scadenza	Importo erogato	Residuo al 31/12/2015	Erogato nel periodo	Rimborsato nel periodo	Residuo al 31/12/2016	Residuo da richiedere
Unicredit Banca	2003	30.000.000	2003	2019	1.103.074	285.408		92.027	193.381	
			2004	2019	5.112.472	1.749.048		405.605	1.343.442	
			2005	2020	10.237.524	4.047.696		75.1805	3.295.893	
			2006	2021	10.296.066	5.098.191		742.870	4.355.321	
			2007	2022	3.170.864	1.701.867		223.311	1.478.556	
Totale					30.000.000	12.882.212	-	2.215.619	10.666.593	-
Banca Popolare di Vicenza	2007	43.570.255	2007	2022	7.208.158	4.116.016		4.116.016	-	
			2008	2023	8.560.634	5.182.264		562.640	4.619.624	
			2009	2024	7.410.619	4.663.499		484.767	4.178.732	
			2010	2025	6.159.283	4.301.172		393.539	3.907.633	
			2011	2026	6.787.804	5.308.549		403.109	4.905.440	
			2012	2026	2.920.627	2.427.835		2.427.835	0	
			2013	2026	4.524.132	3.928.253		3.079.481	848.773	
Totale					39.046.123	29.927.589	-	11.467.387	18.460.203	-
Banca Popolare Etica	2016	5.000.000	2016	2026	5.000.000	0	5.000.000	218.854	4.781.146	-
Totale					5.000.000	0	5.000.000	218.854	4.781.146	-
Banca Altovicentino	2016	2.500.000	2016	2026	2.500.000	0	2.500.000	0	2.500.000	-
Totale					2.500.000	0	2.500.000	0	2.500.000	-
Cassa Rurale Artigiana di Brendola	2018	2.500.000	2018	2026	2.500.000	0	2.500.000	0	2.500.000	-
Totale					2.500.000	0	2.500.000	0	2.500.000	-
Hydrobond	2014	18.000.000	2014	2034	18.000.000	18.000.000		0	18.000.000	-
Totale					18.000.000	18.000.000	-	0	18.000.000	-

I debiti verso fornitori sono relativi a rapporti di natura commerciale. Gli stessi includono fatture ricevute e fatture da ricevere per i rimborsi delle quote dei mutui ai Comuni soci per complessivi Euro 812.157. Si segnala inoltre che tra i debiti verso fornitori sono compresi debiti in contestazione per i quali a gennaio 2017 si è firmato un accordo transattivo di Euro 65.000 oltre IVA, i cui effetti sono stati contabilizzati nell'esercizio 2017.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su emolumenti e stipendi da versare all'Erario nel mese di gennaio 2017 ed il debito IRES per Euro 175.762

I debiti verso Enti previdenziali comprendono i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio 2016 per Euro 417.619, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa F.A.S.I.E. per complessivi Euro 73.893.

Tra gli altri debiti sono compresi euro 3.437.075 per importi ricevuti dai clienti del Servizio Idrico Integrato con funzione di deposito cauzionale. Fino al 2014, l'importo versato dagli utenti aveva natura di anticipo sul consumo, ed era per questo classificato tra gli acconti; a seguito della delibera AEEGSI 86/2013/r/idr, la società ha provveduto a restituire tali anticipi agli utenti, e ad addebitare i depositi cauzionali ove dovuti.

Inoltre, si evidenziano, per rilevanza, nella voce "altri debiti":

- il debito per conguagli tariffari 2015 per Euro 125.837, determinato dalla delibera del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. 7 del 14 luglio 2016 e delibera dell'AEEGSI n. 17 del 19 gennaio 2017, e il debito per conguagli tariffari 2016, calcolato in base alla delibera AEEGSI 664/2015 (Metodo Tariffario Idrico-2) per Euro 511.113, per un totale di Euro 636.950,
- il debito verso i dipendenti per stipendi di competenza dell'anno 2016 per Euro 473.410, i debiti verso i Comuni soci per complessivi Euro 12.456, le note di accredito da emettere per gli importi di remunerazione da restituire agli utenti, ai sensi della delibera AEEG n. 273/2013/r/idr, per Euro 23.475.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	5.722.956				4.772.962	10.495.918
Totale	5.722.956				4.772.962	10.495.918

Al 31/12/2016 non sono iscritti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
22.193.493	18.687.178	3.506.315

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013 e deliberazione 664/2015 (metodo tariffario idrico-2) prevede che una quota parte del Vincolo di ricavi, garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. Foni). L'importo che il gestore percepisce a titolo di Foni deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Il Vincolo di ricavi 2016 di AVS determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 7 del 14 luglio 2016 e delibera dell'AEEGSI n. 17 del 19 gennaio 2017, comprende un Fondo nuovi investimenti pari a Euro 4.253.366 che la Società ha destinato ad agevolazioni tariffarie di carattere sociale per euro 175.582 e alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 4.077.784

Quest'ultima componente tariffaria in quanto contributo in conto impianti influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Foni riconosciuto nel VRG dell'anno 2016 è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio in quanto interamente utilizzato nell'anno del percepimento; è stata iscritta a risconto passivo la quota utilizzata per finanziare i nuovi investimenti.

L'importo complessivamente percepito negli esercizi a partire dal 2012 viene rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni realizzati. Nel 2016 il ricavo per contributo Foni iscritto nella voce A5 del conto economico ammonta a Euro 347.585.

Analogo trattamento dal 2015 viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera AEEGSI n. 664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio (così come considerato fino all'esercizio 2014, ove era iscritto tra i ricavi) bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico. Nel 2016 il ricavo per contributo su allacciamenti iscritto nella voce A5 del conto economico ammonta a Euro 18.096.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	1.111.204	4.323.939	16.383.612	21.818.755
Risconti passivi su contributi in conto impianti	633.525	2.588.934	8.193.615	11.416.074
Risconto passivo fondo nuovi investimenti	409.503	1.638.010	7.365.358	9.412.871
Risconto passivo su contributi per allacciamenti	24.249	96.995	824.639	945.883
Altri	43.927			43.927
Ratei passivi	374.738			374.738
Interessi passivi su obbligazioni	365.400			365.400
Altri (utenze, canoni di locazione, servizi amm.vi)	9.338			9.338



Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni	Descrizione	Importo
Fideiussioni a terzi		6.013.759

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da AVS, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione, per il rimborso dell'Iva a credito dell'anno 2011 e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, per rilevanza, la fideiussione assicurativa di Euro 3.751.000 a favore del Consiglio di Bacino Bacchiglione stipulata per adempiere a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare di regolazione del servizio, sottoscritto a seguito dell'affidamento della gestione *in house providing* ad AVS in data 20 aprile 2006.

Si segnalano inoltre le fideiussioni a favore di Vi-Abilità: per Euro 500.000 a garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 9 della convenzione per la regolamentazione degli attraversamenti e per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali, per Euro 1.215.000 in relazione ai lavori di estensione del sistema fognario dell'Alta Valle dell'Astico e per ulteriori Euro 200.000 nell'ambito dell'opera di estensione acquedotto consortile dell'Astico collegamento Schio-Malo.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
31.543.439	33.039.387	(1.495.948)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015 riclassificato	31/12/2015	Variazioni 2015 riclass- 2016
Ricavi vendite e prestazioni	28.446.375	30.292.394	28.542.394	(1.846.019)
Variazioni rimanenze prodotti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.063.012	1.122.520	1.122.520	(59.508)
Altri ricavi e proventi	2.034.052	1.624.473	3.374.473	(409.579)
	31.543.439	33.039.387	33.039.387	(1.495.948)

Ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione

I ricavi del servizio idrico, comprendente la fornitura di acqua e i servizi di fognatura e depurazione (pari a Euro 28.446.375, di cui 1.721.533 euro per fognatura e depurazione industriale) sono valutati considerando il criterio del pro die con distribuzione dei consumi su base temporale per proiezioni riferite all'anno e separazione di consumi per uso e per fascia sulla medesima base temporale.

Gli importi di competenza dell'esercizio 2016 sono comprensivi delle rettifiche effettuate considerando le fatture da emettere e le note di accredito da emettere evidenziate nelle apposite sezioni del bilancio con i relativi importi.

I ricavi attinenti il servizio idrico integrato sono stati determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 7 del 14 luglio 2016 e approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 17 del 19 gennaio 2017.



Si evidenzia che i ricavi sono stati rettificati:

- della quota del conguaglio tariffario 2013 già iscritto a ricavo in esercizi precedenti e compreso nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2016 (Euro 600.000);
- del conguaglio di competenza 2016, che diventerà componente negativa tariffaria dal 2018 (euro 511.113);
- della quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti e utilizzata per finanziare investimenti (Euro 4.077.784), la quale, avendo natura di contributo in conto impianti, è stata riscontata e sarà rilasciata a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

La quota parte del Fondo Nuovi Investimenti destinata ad agevolazioni tariffarie di carattere sociale (Euro € 175.582) è stata utilizzata per coprire l'emissione di note di accredito agli utenti (andando a diminuire i ricavi).

Tra i ricavi del servizio idrico si evidenziano inoltre le sopravvenienze per euro 1.877.044, di cui:

- 89.080 euro sono sopravvenienze per fatture da emettere e conguagli relativi agli anni 2013 e 2014;
- 1.787.964 euro sono una sopravvenienza per liberazione del fondo conguagli tariffari relativi agli anni 2013, 2014 e 2015. Il fondo è stato liberato a fronte della delibera del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. 7 del 14 luglio 2016 e delibera dell'AEEGSI n. 17 del 19 gennaio 2017, in base alle quali è definito il recupero di tali conguagli. Si veda anche la sezione relativa al fondo rischi.

Si evidenzia che nel bilancio 2015 analoga sopravvenienza per liberazione del fondo conguagli tariffari era stata classificata tra gli "altri ricavi e proventi" (euro 1.750.000).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 1.063.012) rappresentano la sommatoria degli incrementi che hanno subito le immobilizzazioni già esistenti o in fase di completamento, a seguito della progettazione, direzione e assistenza tecnica concessa ai vari lavori direttamente dal personale aziendale anche con l'impiego di materiali e prestatori d'opera diretti da AVS ma destinati a nuove opere e/o a interventi straordinari e quindi capitalizzabili.

Altri ricavi e proventi

Rientra in questa voce la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti pari a Euro 952.041, comprensiva della quota relativa ai contributi per Fondo Nuovi Investimenti contenuto in tariffa e dei contributi su allacciamenti.

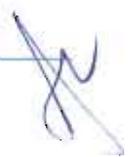
Altra voce significativa presente nella sezione riguarda i ricavi per l'attivazione del servizio acquedotto e per l'attivazione degli scarichi oltre che a corrispettivi vari dovuti contrattualmente (per complessivi Euro 511.745). L'importo residuale è composto da ricavi di diversa natura quali:

- ricavi per la gestione dello sportello gas per conto di Pasubio Servizi srl Unipersonale (Euro 28.000);
- sopravvenienze attive per 281.574 euro, di cui 153.351 per rimborsi mutui non dovuti.

Si evidenzia che nel bilancio 2015 era classificata tra gli "altri ricavi e proventi" una sopravvenienza per liberazione del fondo conguagli tariffari (euro 1.750.000). Analoga sopravvenienza nel 2016 è stata invece classificata tra ricavi delle vendite.

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.



B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
24.280.061	26.129.779	(1.849.718)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.381.661	1.371.814	9.847
Servizi	8.197.444	8.077.988	119.456
Godimento di beni di terzi	2.441.852	4.102.133	(1.660.281)
Salari e stipendi	4.999.499	4.810.281	189.218
Oneri sociali	1.611.975	1.613.575	(1.600)
Trattamento di fine rapporto	329.775	316.518	13.257
Altri costi del personale		10	(10)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	158.073	124.455	33.618
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.529.889	4.160.443	369.446
Svalutazioni crediti attivo circolante	121.359	60.000	61.359
Variazione rimanenze materie prime	(225.981)	214.614	(440.595)
Accantonamento per rischi	364.875	698.671	(333.796)
Oneri diversi di gestione	369.640	579.277	(209.637)
	24.280.061	26.129.779	(1.849.718)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Importo
Materiali di manutenzione	589.297
Materiali di consumo	626.623
Cancelleria	12.549
Carburanti e lubrificanti	114.319
Indumenti di lavoro	38.873
Totale	1.381.661

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

<i>Costi per il personale</i>	Importo
Salari e stipendi	4.999.499
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.611.975
Trattamento di fine rapporto	329.775
Totale	6.941.249



Ammortamento immobilizzazioni materiali

Il saldo di 4.529.889 euro è così composto:

Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	1.731.690
AMM.TO ALLACC.FOG.	2.653
AMM.TO OPERE IDRAUL.FISSE	8.252
AMM.TO CAPTAZIONI	4.408
AMM.TO SERBATOI	69.655
AMM.TO CONDUTTURE ACQ.	597.564
AMM.TO CONDUTTURE FOG.	946.370
AMM.TO ALLACC.IDRICI	91.975
AMM.TO FABB.IND.E INFRAS.	2.692
AMM.TO COSTRUZION.LEGGERE	8.120
Altri	1
Ammortamento ordinario impianti e macchinario	2.496.091
AMM.TO ALTRI IMPIANTI	13.714
AMM.TO IMP.POMPAGGIO ACQ.	421.110
AMM.TO TELECONTROLLO	22.344
AMM.TO IMPIANTI TECNOLOG.	16.380
AMM.TO APP.RADIOM.IND.80%	2.592
AMM.TO IMP.POTAB./FILTRAZ	190.508
AMM.TO IMP.DEP.ACQUE REFL	1.576.812
AMM.TO IMP.SOLLEV.FOG.	252.630
Altri	1
Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	54.169
AMM.TO ATTREZZATURE ACQ.	37.030
AMM.TO ATTREZZATURE DEP.	13.538
AMM.TO ATTREZZATURE FOG.	3.095
AAMORTAMENTO ATTREZZATURE	505
Altri	1
Ammortamento ordinario altri beni materiali	247.940
AMM.TO CASE DELL'ACQUA	1.412
AMM.TO GR.MISURA MECCAN.	64.019
AMM.TO GR.MISURA ELETTR.	22.452
AMM.TO MACC.E APP.LABOR.	22.723
AMM.TO MOBILI E ARR.UFF.	4.929
AMM.TO MOB.ARR.SPOG.AUTO.	1.291
AMM.TO MACC.ELET.D'UFFIC.	47.312
AMM.TO AUTOMEZZI	71.001
AMM.TO MACC.OPERATRICI	11.878
AMM. MEZZI TRASP. INTERNO	879
AMM.TO SISTEMA GIS HARDW.	42
Altri	2

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 121.359. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito.

Variazione delle rimanenze di materiali

Le rimanenze di materiali a magazzino, al netto dell'apposito fondo di svalutazione, ammontano al 31/12/2016 a Euro 705.860, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 225.981 euro.

Accantonamento per rischi

Il saldo è composto da accantonamenti al fondo rischi vari per euro 364.875.



Si riferisce per euro 351.126 al rischio che non venga accolta la istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per personale, presentata nel 2013 e iscritta tra i crediti tributari.
 Si riferisce per euro 4.749 ad oneri per sinistri RCT non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio.
 Si riferisce infine per euro 9.000 al rischio di spese legali legate ai procedimenti relativi ai limiti delle sostanze PFAS per cui si rimanda alla relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Imposte comunali	6.546
Tasse di circolazione automezzi	5.560
Imposte e tasse diverse	16.761
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	19.784
Risarcimento danni	2.883
Sopravvenienze passive	141.996
Contributo AEEGSI e oneri funzionamento ATO	151.145
Altri oneri	24.967
Totale	369.640

Le "sopravvenienze passive", pari a Euro 141.996 sono rappresentate principalmente da storno di depositi cauzionali non sussistenti e altre rettifiche dell'attivo.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 (1.118.048)	Saldo al 31/12/2015 (1.610.653)	Variazioni 492.605
------------------------------------	------------------------------------	-----------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.303	26.869	(22.566)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	292.490	244.456	48.034
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.414.841)	(1.881.978)	467.137
Utili (perdite) su cambi			
	(1.118.048)	(1.610.653)	492.605

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					74.779	74.779
Interessi su finanziamenti					4.303	4.303
Altri proventi					217.712	217.712

Arrotondamento

(1)	(1)
296.793	296.793

Gli interessi su credito iscritto nelle immobilizzazioni si riferiscono agli interessi riconosciuti sul credit enhancement costituito a fronte dell'emissione obbligazionaria avvenuta nell'anno 2014.

La voce "interessi su crediti commerciali" si riferisce agli interessi di mora per ritardo nel pagamento addebitati ai clienti nel 2016.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				483.602	483.602
Interessi bancari				74	74
Interessi fornitori				337	337
Interessi medio credito				925.783	925.783
Altri oneri su operazioni finanziarie				5.044	5.044
Arrotondamento				1	1
				1.414.841	1.414.841

La provvista delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti ha comportato interessi passivi per Euro 1.431.654, di cui Euro 925.783 si riferiscono ai finanziamenti con mutui bancari contratti fino al 2013 e nel 2016 e, per la differenza, pari a Euro 483.602, all'ammortamento del debito obbligazionario "Hydrobond" erogato nel corso del 2014 (al netto degli interessi retrocessi).

Al 31/12/2016 sono inoltre maturati interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti (calcolati al saggio di interesse legale) per Euro 3.266.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.080)	(5.018)	3.938

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	1.080	5.018	(3.938)

Le partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A. hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore per un importo di Euro 1.080.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.912.748	1.643.194	269.554

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.381.570	1.224.783	156.787
IRES	1.134.227	965.737	168.490
IRAP	247.343	259.046	(11.703)
Imposte sostitutive			
Imposte differite	531.178	418.411	112.767



(anticipate)			
IRES	531.178	418.411	112.767
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	1.912.748	1.643.194	269.554

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.144.254		
ONERE FISCALE TEORICO (27,5%)		1.689.670	27,50%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondi	384.875	105.841	1,72%
spese telefoniche	17.509	4.815	0,08%
costi auto	11.566	3.181	0,05%
sopravvenienze passive	136.949	37.661	0,61%
altro	60.170	16.547	0,27%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
ACE -	562.591	154.712	-2,52%
liberazione/utilizzo fondi -	2.013.003	553.576	-9,01%
Irap	-	-	0,00%
altro -	47.988	13.197	-0,21%
IMPONIBILE FISCALE	4.131.742		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		1.136.229	18,49%
DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO		2.002	-0,03%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		1.134.227	18,46%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.144.254		
ONERE FISCALE TEORICO (4,2%)		258.059	4,20%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondo rischi e oneri	384.875	16.165	0,26%
svalutazione crediti	121.359	5.097	0,08%
oneri finanziari	1.414.841	59.423	0,97%
svalutazione partecipazioni	1.080	45	0,00%
costo del lavoro	6.941.249	291.532	4,74%
costi per collaboratori	106.734	4.483	0,07%
altro	36.894	1.550	0,03%
sopravvenienze passive	136.949	5.752	0,09%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
proventi finanziari -	296.793	12.465	-0,20%
lavoro dipendente indet./disabili -	7.089.320	297.751	-4,85%
liberazione/utilizzo fondi -	2.013.003	84.546	-1,38%
altro	-	-	0,00%
IMPONIBILE IRAP	5.889.119		
TOTALE IMPOSTA		247.343	4,03%

TAX RATE TOTALE EFFETTIVO

22,49%



Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	DIFFERENZA TEMPORANEA	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondo Rischi su crediti	378.384	90.812	-	322.025	88.557	-
Fondo Rischi Vari	462.739	111.057	19.435	197.066	54.193	8.277
Svalutazione Partecipazioni	6.098	1.463	-	5.018	1.380	-
Imposte non pagate	1.368	328	-	1.660	457	-
Interessi di mora non pagati	-	-	-	331	91	-
Fondo Conguagli tariffari	-	-	-	1.913.801	526.295	80.380
Fondo Svalutazione Magazzino	28.144	6.754	1.182	8.144	2.240	342
Totale	876.732	210.416	20.617	2.448.044	673.212	88.998

Risultato di esercizio

Descrizione	valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.144.252	
Imposte correnti		1.381.570
Imposte anticipate		531.178
		1.912.748
Utile d'esercizio	4.231.504	

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Nel 2014 si era conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vedeva come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione aveva previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (AVS con 18 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond 1 srl con emissione finale di un titolo AssetBacked. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. credit enhancement) fornito in parte da Veneto Sviluppo spa ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli investimenti e da altri investitori

istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, una retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. unsolicited da parte di CRIF. Da rilevare che gli indici di bilancio si mantengono su parametri che consentono l'accesso al mercato del credito, si veda anche quanto riportato nel paragrafo Principali dati finanziari della Relazione sulla Gestione

Il finanziamento è legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrisponde al 50% degli investimenti relativi.

Successivamente alla conclusione dell'operazione Hydrobond I alcune società, entrate a fare parte del Consorzio Viveracqua, hanno manifestato anch'esse la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie. La nuova operazione, Viveracqua Hydrobond II, nel 2016 è andata quindi ad integrare l'Operazione Originaria ed è consistita nell'estensione della prima operazione con l'emissione di nuove obbligazioni per complessivi Euro 77 milioni da parte di 5 Nuovi Emittenti.

Da rilevare che gli indici di bilancio si mantengono su parametri che consentono l'accesso al mercato del credito

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Nel corso del 2016 è stato stipulato un contratto derivato di tipo Cap Swap in Up-front, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato contemporaneamente, con piano di ammortamento che si conclude nel 2022. Il valore nozionale è di 4 milioni di euro, il valore di Mark To Market al 31/12/2016 è di 7.731 euro, il valore di presumibile realizzo è 0.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo .

	Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi		41.165	32.880

Il collegio sindacale svolge anche la funzione di revisore legale.



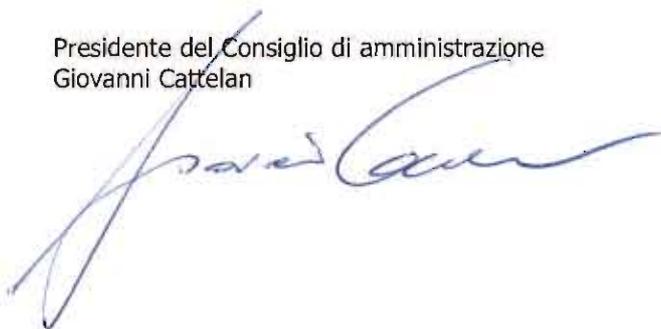
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	4.231.504
a riserva straordinaria	Euro	4.231.504

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Cattelan



ALTO VICENTINO SERVIZI SPA

Sede in VIA S. GIOVANNI BOSCO 77/B - 36016 THIENE (VI) Capitale sociale Euro 2.167.227,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

	31.12.2016	31.12.2015
A. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato del periodo	4.231.504	3.650.743
Imposte sul reddito	1.381.570	1.224.783
Interessi passivi/(Interessi attivi)	1.118.048	1.610.653
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(11.208)	(8.840)
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	153	587
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	6.720.066	6.477.927
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	(1.319.337)	(1.030.409)
Ammortamento delle immobilizzazioni	4.687.962	4.284.897
Accantonamento TFR	329.775	314.609
	3.698.400	3.569.097
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	10.418.466	10.047.024
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(245.981)	214.614
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(153.919)	955.254
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(939.438)	1.028.753
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	24.288	(233.527)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	44.879	319.879
Altre variazioni del CCN	1.771.353	471.791
	501.182	2.756.765
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	10.919.648	12.803.789
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.118.048)	(1.610.653)
(Imposte sul reddito pagate)	(843.611)	(1.424.324)
Dividendi incassati		
Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS	(365.700)	(467.797)
Utilizzo dei fondi	(257.864)	(436.902)
	(2.585.223)	(3.939.676)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.334.425	8.864.113
B. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	(6.837.378)	(11.830.941)
Prezzo di realizzo degli investimenti	198.840	23.184
Variazione dei risconti passivi su contributi in c/impianti (compreso Foni)	3.461.435	2.370.268
Incasso contributi conto impianti	2.497.062	846.634
	(680.041)	(8.590.855)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(237.013)	(209.616)
Prezzo di realizzo degli investimenti	0	0
	(237.013)	(209.616)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	(39.077)	(3.348)
Prezzo di realizzo degli investimenti		
	(39.077)	(3.348)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(956.131)	(8.803.819)
C. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



Mezzi di terzi

Incremento debiti a breve verso banche	(7)	(141.901)
Emissione di obbligazioni	0	0
Rimborso finanziamenti	(3.901.867)	(4.849.442)
	(3.901.873)	(4.991.343)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
Dividenti pagati		
	0	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.901.873)	(4.991.343)
Incremento (decremento delle disponibilità liquide) A+B+C	3.476.421	(4.931.050)
Disponibilità liquide al 1/1/2016	12.214.740	17.145.789
Disponibilità liquide al 31/12/2016	15.691.160	12.214.740
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.476.420	(4.931.050)

ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.

Via San Giovanni Bosco n. 77/B

THIENE -VI-

Capitale Sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

C.F. e P.IVA 03043550247

Iscritta al Registro Imprese di Vicenza - REA n. VI - 294457

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

A1) Relazione sul Bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 della società "Alto Vicentino Servizi S.p.A.", costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società "Alto Vicentino Servizi S.p.A."

Responsabilità del Revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società "Alto Vicentino Servizi S.p.A." al 31/12/2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della società "Alto Vicentino Servizi S.p.A.". E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tale fine abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società "Alto Vicentino Servizi S.p.A." al 31/12/2016.

A2) Revisione volontaria

Il bilancio d'esercizio della società "Alto Vicentino Servizi S.p.A." al 31/12/2016, oltre che alla revisione legale effettuata da parte del Collegio Sindacale ai sensi del decreto Legislativo n. 39/2010, è stato sottoposto anche a revisione volontaria da parte di Revind S.r.L. .

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si siano svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo Studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, ad eccezione della consulenza in materia di contabilità paghe che, dopo un periodo di difficoltà di approccio iniziale, sembra ora essersi normalizzata, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del Bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

La Società ha deciso di depositare al Registro Imprese anche il bilancio redatto in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile. Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il Bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'Organo di Amministrazione, nel compilare la Nota Integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario al 31/12/2016.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. non risultano iscritti al 31/12/2016 Costi di impianto e di ampliamento, così come pure Costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati in relazione al contratto derivato a copertura dei flussi finanziari;
- gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi, con correlato commento in Nota Integrativa, e permettono una esauriente intelligibilità del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 4.231.504,00.

I risultati della revisione legale del Bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

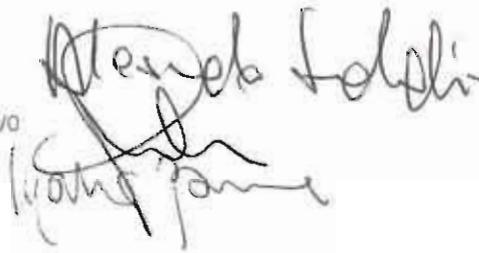
Thiene, 16/03/2017.

Il Collegio Sindacale

Alessandra Scalabrin Presidente

Giuseppe Mannella Membro Effettivo

Bruno Morelli Membro Effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Alessandra Scalabrin', the middle one is 'Giuseppe Mannella', and the bottom one is 'Bruno Morelli'. The signatures are written in a cursive style.

